



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 19
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag. 20
CONCORSI E PREMI	pag. 20
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 30
BANDI INTERESSANTI	pag. 37
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 43
I NOSTRI SPECIALI	pag. 48

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. L'UE migliora l'erogazione di istruzione in situazioni di emergenza e nelle crisi	3
2. Acquisto di servizi di telecomunicazione online.....	4
3. Economia circolare: l'UE in prima linea nella gestione e nel riciclaggio dei rifiuti	5
4. Iniziative per rafforzare il ruolo delle politiche per i giovani, l'istruzione e la cultura.....	6
5. Bilancio UE 2019: per la crescita, la solidarietà, la sicurezza	8
6. Nuove norme per l'OLAF quale importante partner della Procura europea	10
7. Pacchetto di primavera 2018 del semestre europeo.....	11
8. In tutta l'UE si applicheranno nuove norme sulla protezione dei dati	14
9. Unione dei mercati dei capitali: favorire l'accesso delle piccole e medie imprese.....	15
10. Mercati finanziari: un incisivo strumento di contrasto dei cambiamenti climatici.....	17
22 MINUTI	19
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 18 e 25 Maggio)	19
UN LIBRO PER L'EUROPA	20
12. Un libro per l'Europa (puntate del 18 e 25 Maggio).....	20
CONCORSI E PREMI	20
13. Concorso #CedefopPhotoAward 2018.....	20
14. Lavori in Corto, concorso di cortometraggi e documentari a tematica sociale	20
15. Global Youth Video Competition.....	21
16. Concorso fotografico per il lancio di Arthink-Book	21
17. #InstaErasmusPlus: contest fotografico!	22
STUDIO E FORMAZIONE	22
18. DiscoverEU, un'opportunità per i diciottenni di viaggiare in Europa	22
19. Stage Erasmus+ in Europa con SEND	23
20. Tirocini S.T.A.R. e E.A.S.Y. VET 2018.....	23
21. Tirocini presso Frontex.....	24
22. OCSE-CRP Bando 2018 - Borse di studio per soggiorni all'estero	24
23. Borse di studio Global Study Awards.....	25
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	25
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	30
25. Offerte di lavoro in Europa	30
26. Offerte di lavoro in Italia	33
BANDI INTERESSANTI	37
27. BANDO - Al via i bandi Life, da quest'anno con il concept note	37
28. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"	39
29. BANDO - Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini.....	39
30. BANDO - Un "mini" bando dal Ministero dell'Ambiente per raggiungere gli SDGs	40
31. BANDO - NOPLANETB, al via la prima call per la sostenibilità delle città	41
32. BANDO - Salute, istruzione e diritti umani: 1 milione per la cooperazione.....	41
33. BANDO - Generas Foundation finanzia progetti di enti non profit.....	42
34. BANDO - La Regione Veneto ha pubblicato il bando 2018	43
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	43
35. Europe Direct meeting in Bruxelles	43
36. Progetto SME: terzo meeting in Grecia.....	44
37. Progetto InnovatiVET: JSTE in Finlandia.....	44
38. Progetto STRATE.GEES: secondo meeting in Italia a Potenza	44
39. Progetto Safer Places Hopeful Refugees: ultimo meeting in Grecia	45
40. Progetto IV4J: meeting a Espo in Finlandia - Godesk ed Euro-net.....	45
41. Progetto GPEUMP: multiplier event il 18 giugno	45
42. Progetto GPEUMP: international meeting ad Izmir in Turchia	46
43. Progetto StereoSciFi: secondo meeting a Lodz in Polonia	46
44. Progetto More Than Word: secondo training a Berlino	46
45. Training course for International Club Leaders: corso a Kokkola	47
46. Nuovi sondaggi per il 2018	47
47. Conclusa la prima fase del progetto YouthMade in Francia.....	47
48. Iniziato il progetto "Formula Cinema"	48
I NOSTRI SPECIALI	48
49. Progetto VET4MIGRE: secondo meeting in Italia a Sassari (YES)	48
50. Progetto Access Angels: corso formativo a Murcia (YES)	48
51. Progetto 3DP: multiplier event il 22 giugno (GODESK)	49
52. Progetto 3DP: ultimo meeting a Bucarest (GODESK).....	49
53. Progetto SURVIVE: terzo meeting in Spagna (GODESK).....	49

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. L'UE migliora l'erogazione di istruzione in situazioni di emergenza e nelle crisi

L'istruzione in situazioni di emergenza aiuta milioni di bambini in stato di necessità in tutto il mondo.

La Commissione ha adottato un nuovo quadro politico che mira ad aumentare nel 2019 i finanziamenti umanitari all'istruzione nelle situazioni di emergenza e di crisi al 10% del suo bilancio totale per gli aiuti umanitari. Tale politica mira anche a riavvicinare alla scuola, entro un termine di tre mesi, i bambini coinvolti in crisi umanitarie. *"Con le crisi umanitarie in aumento in tutto il mondo, milioni di bambini rischiano di crescere senza istruzione. Abbiamo la responsabilità di agire per evitare che si creino generazioni perdute. Questa nuova politica*



ci consentirà di aiutare i bambini meglio e più rapidamente di prima, anche nelle situazioni più difficili. A tal fine rafforzeremo la cooperazione con altri donatori e partner e coordineremo meglio l'assistenza a breve e a lungo termine. L'UE è attualmente un leader mondiale in materia di reinserimento scolastico dei bambini. Quest'anno l'8 % del nostro bilancio per gli aiuti umanitari è destinato all'istruzione in situazioni di emergenza, il che rappresenta una cifra 8 volte più elevata se calcoliamo dal 2015. E miriamo a raggiungere il 10 % nel 2019". Questo è quanto ha affermato il Commissario per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos **Stylianides**, parlando a Bruxelles in occasione della presentazione

della comunicazione dell'UE sull'istruzione nelle situazioni d'emergenza e di crisi prolungate. Il nuovo quadro politico stabilisce quattro priorità: migliorare l'accesso a opportunità di apprendimento per bambini e giovani; impartire istruzione e formazione di qualità; garantire la protezione dell'istruzione dagli attacchi e introdurre risposte educative rapide e innovative. La decisione è una tappa fondamentale dell'impegno della Commissione **Juncker** di aiutare milioni di bambini il cui accesso all'istruzione è interrotto a causa di conflitti, sfollamenti forzati, violenza, cambiamenti climatici e calamità. Il programma umanitario più vasto in assoluto dell'Unione europea a favore dell'istruzione in situazioni d'emergenza, per un valore di 84 milioni di euro, è attualmente il programma di trasferimento condizionale di denaro contante a favore dell'istruzione in Turchia, che aiuta a inserire a scuola 290 000 minori rifugiati.

Contesto

Milioni di bambini nel mondo non hanno accesso all'istruzione a causa di conflitti, sfollamenti forzati, violenze, cambiamenti climatici e calamità. La Siria, l'Iraq, lo Yemen, i territori palestinesi occupati, l'Afghanistan, il Sud Sudan la Repubblica democratica del Congo sono fra i 35 paesi circa colpiti da crisi in cui quasi 75 milioni di bambini in età scolare vedono interrotta la loro istruzione. Tra i rifugiati, frequenta la scuola poco più della metà dei bambini in età scolare primaria, e meno di un quarto dei ragazzi della fascia d'età per la scuola secondaria. Solo l'1% segue l'istruzione terziaria. L'Unione europea è diventata un leader mondiale in materia di istruzione nelle situazioni d'emergenza: la media mondiale di aiuti umanitari destinati all'istruzione è difatti inferiore al 3%. La Commissione ha rafforzato i finanziamenti in maniera consistente. Ad esempio, mentre nel 2012 i progetti di finanziamento a carico del bilancio umanitario riguardavano solo 6 paesi, i progetti attuali interessano un totale di 52 paesi di tutto il mondo. Nel complesso, più di 5,5 milioni di ragazze e ragazzi hanno beneficiato di questi finanziamenti per circa 265 milioni di euro dal 2016. L'UE ha inoltre mobilitato più di 1,5 miliardi di euro nel contesto della crisi siriana dal 2011. Ciò è stato fatto attraverso una serie di strumenti e meccanismi dell'UE (lo strumento europeo di vicinato, l'assistenza umanitaria, lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace, così come il fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana - che garantisce anche opportunità di istruzione per i paesi d'accoglienza sotto pressione come il Libano e la Giordania -, e lo strumento dell'UE per i rifugiati in Turchia). Il programma "Erasmus+" continua ad essere aperto agli studenti siriani per periodi di studio all'estero e alle università siriane ai fini di rafforzamento delle capacità e di modernizzazione dei curricula. Con la proposta, l'UE rafforzerà i legami fra gli strumenti e i mezzi disponibili nell'ambito degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo. Questo andrà ad

aggiungersi al consistente contributo che l'assistenza allo sviluppo dell'UE già apporta ai progetti di istruzione nei paesi e nelle regioni fragili e colpiti dalle crisi in tutto il mondo, anche attraverso finanziamenti multilaterali a iniziative mondiali come il partenariato globale per l'istruzione e *Education Cannot Wait* ("L'istruzione non può aspettare").

(Fonte Commissione Europea)

2. Acquisto di servizi di telecomunicazione online

La Commissione europea e le autorità nazionali di tutela dei consumatori hanno pubblicato i risultati di una verifica su scala europea di 207 siti web che offrono servizi di telefonia fissa/mobile, Internet, e servizi di streaming audio e video.

Dall'analisi emerge che 163 di questi siti web potrebbero non essere conformi alla normativa dell'UE per la tutela dei consumatori. Alcuni dei problemi più comuni individuati sono i seguenti: pubblicità di pacchetti indicati come gratuiti o scontati, ma che di fatto sono un'offerta raggruppata; mancanza di un sistema di risoluzione delle controversie; o il fatto che tali siti web possano modificare unilateralmente le condizioni del contratto senza dare alcuna informazione o giustificazione al consumatore. **Věra Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"I consumatori utilizzano i loro abbonamenti di telefonia mobile o Internet tutti i giorni, e dovrebbero quindi poter avere fiducia in questi servizi. L'analisi conferma però che una serie di siti web che vendono tali servizi ingannano i consumatori pubblicizzando sconti fasulli o non fornendo tutti i dati necessari affinché il cliente possa operare una scelta informata. Mi aspetto che le informazioni false e ingannevoli siano corrette al più presto per garantire che il settore rispetti appieno le norme UE a tutela dei consumatori.* La Commissione ha recentemente proposto un "New Deal" per i consumatori, che consoliderà ulteriormente gli strumenti a loro disposizione per agire contro i commercianti che utilizzano pratiche sleali e rafforzerà l'applicazione delle norme europee di tutela dei consumatori da parte delle autorità.



Principali conclusioni:

- Nel 50% dei casi, il sito web pubblicizza un pacchetto di servizi come gratuito o scontato, mentre si tratta di un solo servizio offerto in un pacchetto;
- nel 78,7% dei casi, il sito web non fornisce un link verso la piattaforma per la risoluzione delle controversie online ("*Online dispute resolution*");
- il 40,6% dei siti web non contiene alcuna descrizione di un sistema di risoluzione delle controversie;
- il 31,9% dei siti web può modificare unilateralmente le clausole del contratto o le caratteristiche del servizio, senza informare il consumatore e senza consentire al consumatore di risolvere il contratto;
- il 25,1% dei siti non fornisce informazioni chiare o attendibili sulle modalità di indennizzo e di rimborso qualora il servizio offerto non sia quello per il quale il cliente ha pagato;
- il 21,7% non fornisce informazioni chiare e complete sul rinnovo automatico del contratto.

Prossime tappe

Le autorità nazionali esamineranno in modo approfondito i 163 siti che presentano irregolarità. Se tali irregolarità verranno confermate, sarà necessario porvi rimedio. Le autorità della rete di cooperazione per la tutela dei consumatori garantiranno che i siti web si mettano in conformità, ricorrendo se necessario alle procedure di esecuzione nazionali a loro disposizione.



Contesto

Un'indagine a tappeto su scala europea dei siti web ("*sweep*") consiste in una serie di controlli effettuati contemporaneamente in diversi paesi dalle autorità preposte alla tutela dei consumatori, che verificano se sia rispettata la normativa europea in materia di protezione dei consumatori. Se i controlli individuano una violazione di tale normativa, le autorità competenti contattano le società interessate e le invitano a prendere le misure correttive

necessarie. Finora sono state realizzate indagini a tappeto riguardanti: le compagnie aeree (2007), i contenuti mobili (2008), i prodotti elettronici (2009), i biglietti online (2010), il credito al consumo (2011), **i contenuti digitali** (2012), **i servizi di viaggio** (2013), **le garanzie sui prodotti elettronici** (2014), **la direttiva sui diritti dei consumatori** (2015), e gli strumenti di confronto nel settore dei viaggi (2016). Ogni anno la Commissione coordina il controllo dei siti web per un particolare settore, con l'aiuto della rete di cooperazione per la tutela dei consumatori, che riunisce le autorità preposte alla tutela dei consumatori di 30 paesi (28 Stati membri dell'UE, Norvegia e Islanda). Spetta a tali autorità far rispettare l'applicazione nell'Unione europea della normativa UE in materia di protezione dei consumatori. Il quadro di valutazione dei mercati al consumo dell'UE del 2016, che ha sorvegliato il funzionamento di oltre 40 mercati secondo l'esperienza dei consumatori, ha mostrato che il settore delle telecomunicazioni è quello che ha causato nel complesso i maggiori danni ai suoi clienti. Ha difatti rivelato che in tale settore si è registrata di gran lunga la più alta proporzione di consumatori che hanno incontrati problemi.

(Fonte Commissione Europea)

3. Economia circolare: l'UE in prima linea nella gestione e nel riciclaggio dei rifiuti

Gli Stati membri hanno approvato una serie di misure ambiziose per adeguare alle sfide future la legislazione dell'UE sui rifiuti, nell'ottica più ampia della politica unionale di economia circolare.

Le nuove norme, basate sulle proposte che la Commissione ha presentato nel dicembre 2015 nell'ambito del pacchetto sull'economia circolare, aiuteranno a produrre meno rifiuti e, quando ciò non è possibile, ad aumentare in modo sostanziale il riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti d'imballaggio. Ridurrà gradualmente la pratica della discarica e promuoverà l'uso di strumenti economici, come i regimi di responsabilità estesa del produttore. La nuova legislazione rafforza la "gerarchia dei rifiuti", imponendo agli Stati membri l'adozione di misure specifiche che diano priorità alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio rispetto allo smaltimento in discarica e all'incenerimento, facendo così diventare realtà l'economia circolare. Karmenu Vella, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha



dichiarato: *"L'approvazione definitiva delle nuove norme dell'Unione sui rifiuti da parte del Consiglio segna un momento importante per l'economia circolare nel nostro continente. I nuovi obiettivi di riciclaggio e smaltimento in discarica tracciano un percorso credibile e ambizioso per una migliore gestione dei rifiuti in Europa. Nostro compito principale è ora garantire che le promesse sancite in questo pacchetto legislativo siano concretizzate. La Commissione intende fare il possibile perché la nuova legislazione dia risultati sul campo."* La Commissione aveva inizialmente presentato proposte di nuove norme sui rifiuti nel 2014, che sono state ritirate e sostituite da quelle perfezionate, più circolari e più ambiziose

presentate nel dicembre 2015 nell'ambito del programma di economia circolare della Commissione Juncker. Le proposte sono poi state adottate e sono ora parte integrante del corpus giuridico dell'UE. Le nuove norme adottate rappresentano la normativa in materia di rifiuti più moderna al mondo, un campo in cui l'UE sta dando l'esempio che altri dovrebbero imitare.

Raccolta differenziata

Le nuove norme sulla raccolta differenziata, ampliando l'obbligo esistente di differenziare carta e cartone, vetro, metalli e plastica, miglioreranno la qualità delle materie prime secondarie e ne diffonderanno ulteriormente l'uso: **entro il 2022 si dovranno raccogliere separatamente i rifiuti domestici pericolosi, entro il 2023 i rifiuti organici ed entro il 2025 i tessili.**

Riduzione graduale dei rifiuti messi in discarica

Smaltire in discarica i rifiuti non ha alcun senso in un'economia circolare, oltre a costituire un rischio d'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria. Entro il 2035 i rifiuti urbani smaltiti in

discarica dovranno essere ridotti, per costituire al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti.

Incentivi

Le nuove regole prevedono un maggior ricorso agli strumenti economici e ad altre misure di provata efficacia per facilitare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti. In questa transizione un ruolo importante è assegnato ai produttori, che saranno tenuti responsabili dei loro prodotti quando diventano rifiuti. I nuovi requisiti in materia di responsabilità estesa del produttore miglioreranno i risultati e l'amministrazione di questi regimi, che dovranno essere creati per tutti i tipi di imballaggio entro il 2024.

Prevenzione

La nuova legislazione dà particolare rilievo alla prevenzione e introduce obiettivi importanti per gli sprechi alimentari nell'UE e per i rifiuti marini, in modo da concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite.

Prossime tappe

Le nuove norme entreranno in vigore 20 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.



Contesto

Nell'ambito del piano d'azione per l'economia circolare, il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato una serie di proposte legislative sui rifiuti. Il 18 dicembre 2017 i colegislatori hanno raggiunto un accordo provvisorio sulle quattro proposte della Commissione. Il Parlamento europeo ha approvato l'accordo nella seduta plenaria dello scorso aprile. Negli ultimi vent'anni in molti Stati membri si è assistito a un progressivo miglioramento della gestione dei rifiuti, in linea con la gerarchia dei rifiuti introdotta dall'UE: nel 1995 in media il 64% dei rifiuti urbani erano smaltiti in discarica; nel 2000 questa cifra si era abbassata al 55%, mentre la quota media dei rifiuti riciclati si aggirava sul 25%. Nel 2016 i rifiuti domestici smaltiti in discarica sono scesi al 24% e il tasso di riciclaggio è salito al 46%. Restano tuttavia varie sfide e grosse differenze tra gli Stati membri: nel 2016 dieci Stati membri smaltivano in discarica oltre il 50% dei rifiuti domestici e in sei di questi il 40% o più era bruciato negli inceneritori.

(Fonte Commissione Europea)

4. Iniziative per rafforzare il ruolo delle politiche per i giovani, l'istruzione e la cultura

La Commissione prosegue i lavori per costruire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 e per rafforzare la dimensione culturale dell'Unione europea e la partecipazione dei giovani, con una nuova serie di misure, tra cui una nuova strategia per i giovani e una nuova agenda per la cultura.

Le nuove iniziative mirano ad aumentare la mobilità per l'apprendimento e le possibilità di istruzione nell'UE, a fornire ai giovani i mezzi per agire in autonomia e responsabilità, in particolare incoraggiandoli a partecipare alla vita civica e democratica, e a sfruttare la cultura come strumento di progresso sociale e crescita economica in Europa. Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: " *Procediamo ulteriormente verso il rafforzamento delle politiche per i giovani, la cultura e l'istruzione nell'UE. Dando seguito sia alla riunione dei leader su istruzione e cultura, tenutasi al vertice sociale di Göteborg, sia alle conclusioni del Consiglio europeo di dicembre abbiamo immediatamente presentato il primo pacchetto di iniziative che affronta i temi delle competenze essenziali per l'apprendimento permanente e delle abilità digitali oltre a promuovere valori comuni e un'istruzione inclusiva. Il secondo pacchetto di iniziative che presentiamo, compiendo un ulteriore passo avanti, è centrato sulla mobilità per l'apprendimento, sui giovani, sull'istruzione per la prima infanzia, sull'apprendimento delle lingue straniere e sulla scoperta delle culture: tutti elementi fondamentali per il futuro dell'Europa.*" Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha aggiunto: " *Le politiche a favore dell'istruzione, della cultura e*



dei giovani hanno un ruolo centrale nella costruzione di un'Europa resiliente, competitiva e solidale per il futuro. Le proposte che presentiamo, insieme al primo pacchetto adottato a gennaio, dimostrano che la Commissione è fortemente impegnata a realizzare una serie di obiettivi ambiziosi, in collaborazione con gli Stati membri. Grazie a tali azioni procederemo verso uno spazio europeo dell'istruzione, rafforzeremo l'identità europea e forniremo ai cittadini, in particolare i giovani, i mezzi per agire in autonomia e responsabilità." È necessario accordare maggiore attenzione all'istruzione, alla formazione, ai giovani e alla cultura a livello dell'UE per consentire ai giovani di realizzare appieno le loro potenzialità. Investire nelle abilità, nelle competenze e nella conoscenze significa favorire l'innovazione, la competitività e la resilienza. Grazie alle iniziative presentate i giovani di tutte le estrazioni potranno avere prospettive più incoraggianti e potranno assumere un ruolo più attivo nella società. La Commissione presenta un pacchetto comprendente:

- una **comunicazione** di carattere generale, sul tema "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche per i giovani, l'istruzione e la cultura", che delinea il modo in cui la Commissione sta portando avanti l'agenda di Göteborg e il mandato conferitole dal Consiglio europeo;
- una **strategia per i giovani** per il periodo 2019-2027 volta a fornire i mezzi per rendere i giovani europei autonomi e responsabili e a dare loro maggior voce in capitolo nell'elaborazione delle politiche dell'UE, a riprova di quanto la Commissione ritenga importante investire nei giovani e nel loro futuro;
- proposte di raccomandazioni del Consiglio sui seguenti temi: **sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità**, per gettare le basi di una vita di successo; **riconoscimento reciproco dei diplomi e dei periodi di apprendimento all'estero** per agevolare la mobilità per l'apprendimento in Europa; migliore **insegnamento e apprendimento delle lingue** per garantire che la conoscenza approfondita delle lingue straniere sia più diffusa tra i giovani;
- una **nuova agenda per la cultura**, che mira a sensibilizzare i cittadini sul patrimonio culturale europeo condiviso nella sua diversità. L'agenda mira a sfruttare appieno la forza della cultura sia nella costruzione di un'Unione più giusta e più inclusiva, sostenendo l'innovazione, la creatività, la crescita e posti di lavoro sostenibili, sia nel rafforzare le relazioni esterne dell'UE.

Come parte delle iniziative annunciate, proseguono i lavori su altri aspetti dello sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. La comunicazione generale "Costruire un'Europa più forte" delinea il progetto di una **carta europea dello studente** intesa a promuovere la mobilità per l'apprendimento, riducendo gli oneri amministrativi e i costi per



gli studenti e gli istituti di istruzione e formazione. La Commissione prevede di introdurla entro il 2021 come simbolo visibile dell'identità degli studenti europei. La comunicazione sottolinea inoltre il lavoro che viene svolto con gli Stati membri e il settore dell'istruzione per dare vita alle **università europee**. Tali università europee, costituite da reti ascendenti di università già in essere, contribuiranno a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante strategie istituzionali a lungo

termine. Promuoveranno l'innovazione e l'eccellenza, incrementeranno la mobilità di studenti e insegnanti e faciliteranno l'apprendimento delle lingue. In tal modo si potrebbe contribuire anche a rendere l'istruzione superiore europea più competitiva. La Commissione intende avviare progetti pilota nel 2019 e nel 2020 nell'ambito del programma Erasmus+ prima della piena attuazione dell'iniziativa nel 2021. Saranno elaborate inoltre altre azioni per sostenere un approccio all'istruzione e alla formazione basato sull'apprendimento permanente e l'innovazione. La Commissione, ad esempio, propone di sostenere l'istituzione di **centri di istruzione e formazione professionale di eccellenza**, al fine di promuovere un ruolo attivo dell'istruzione e della formazione professionale nello sviluppo economico regionale e locale. Vengono anche pubblicati i primi risultati di un sondaggio di Eurobarometro dai quali emergono le opinioni dei cittadini europei sulle principali iniziative volte a costruire lo spazio europeo dell'istruzione. Secondo il sondaggio, più di nove intervistati su dieci ritengono che sarebbe utile dare agli studenti la possibilità di lavorare con persone di altri paesi in progetti

innovativi, nell'ambito delle reti di università europee. Risulta inoltre che l'84% dei giovani intervistati vorrebbe migliorare la padronanza di una lingua che ha già appreso e che il 77% vorrebbe impararne una nuova.



Contesto

Nel 2016 i leader dell'UE hanno approvato la necessità di intervenire a sostegno dei giovani. Nella tabella di marcia di Bratislava si sono impegnati a creare maggiori opportunità per i giovani, per esempio con l'iniziativa per i giovani e il Corpo europeo di solidarietà. La Commissione propone ora di rinnovare la strategia per i giovani per garantire loro la possibilità di prendere attivamente parte alla costruzione del futuro dell'Europa. Al vertice sociale di Göteborg, tenutosi a novembre 2017, i capi di Stato o di governo hanno discusso di istruzione, formazione e cultura seguendo la traccia della comunicazione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura" della Commissione, in cui è delineato lo spazio europeo dell'istruzione ed è annunciata una nuova agenda per la cultura. Le discussioni hanno condotto alle conclusioni del Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 che invitavano gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione a proseguire i lavori relativi all'agenda discussa a Göteborg. Il Consiglio europeo ha inoltre indicato l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 come un'occasione per rendere l'opinione pubblica maggiormente consapevole dell'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale.

(Fonte: Commissione Europea)

5. Bilancio UE 2019: per la crescita, la solidarietà, la sicurezza

La Commissione ha proposto il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e più resiliente e a promuovere la solidarietà e la sicurezza su entrambi i versanti delle frontiere UE.

Si tratta del sesto bilancio nel quadro dell'attuale bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2014-2020 e rientra nei limiti stabiliti da quest'ultimo. L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker. Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "*Proponiamo un bilancio ambizioso che continui a sostenere*

le nostre priorità, in particolare in materia di investimenti, occupazione, gioventù, migrazione, solidarietà e sicurezza, e che fornisca un valore aggiunto europeo per i nostri cittadini. L'UE ha bisogno di stabilità e mi auguro che venga raggiunto al più presto un accordo con il Parlamento e il Consiglio." La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del



bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro. Il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea dovranno ora discutere congiuntamente questa proposta. All'inizio di questo mese la Commissione ha presentato la sua proposta per un bilancio a lungo termine pragmatico e moderno per il periodo 2021-2027.

Rilanciare l'economia europea

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammonteranno complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di € in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi faro:

- 12,5 miliardi di € (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di **Orizzonte 2020, tra cui** 194 milioni di € per una nuova **Impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni**;
- 2,6 miliardi di € per l'istruzione nel quadro di **Erasmus+** (+10,4% rispetto al 2018);

- 3,8 miliardi di € nel quadro del **meccanismo per collegare l'Europa** (CEF) (+36,4% rispetto al 2018) per le reti infrastrutturali;
- altri 233,3 milioni di € per l'**iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dei giovani** che vivono in regioni caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile, cui si aggiungeranno finanziamenti dal Fondo sociale europeo.

La Commissione ritiene che i programmi della politica di coesione 2014-2020 manterranno



la loro velocità di crociera nel 2019, dopo i segnali incoraggianti della fine dell'anno scorso, con 57 miliardi di € (+2,8% rispetto al 2018) e che i finanziamenti per la politica agricola rimarranno stabili a quasi 60 miliardi di € (+1,2% rispetto al 2018).

Sicurezza all'interno e all'esterno delle frontiere UE

Malgrado le restrizioni del bilancio a lungo termine UE 2014-2020, la Commissione si avvale di tutta la flessibilità consentita dal bilancio per garantire che anche quest'anno gli **aspetti relativi alla migrazione e alla**

gestione delle frontiere ricevano un'attenzione particolare:

- **riforma del sistema europeo comune di asilo** per garantire una politica più efficiente, equa ed umana in materia di asilo;
- **nuovo sistema di ingressi/uscite** per rafforzare la gestione delle frontiere;
- potenziamento della **guardia di frontiera e costiera europea**, dell'**Agenzia dell'Unione europea per l'asilo** e delle altre agenzie che operano in materia di frontiere e visti;
- ulteriori 1,5 miliardi di € per lo **strumento per i rifugiati in Turchia** per continuare a fornire cibo, istruzione e alloggio a quanti fuggono dalle guerre in Siria e altrove (altri 500 milioni di € verranno stanziati già nel quadro dell'attuale bilancio 2018 ed è per questo che la Commissione propone anche di rettificare quest'ultimo);
- realizzazione di due importanti iniziative: il **quadro di partenariato con i paesi terzi** nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione e il **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile** (EFSD) per affrontare le cause profonde della migrazione.

Sostenere nuove iniziative

Oltre a consolidare gli sforzi compiuti in passato, questo progetto di bilancio mira anche a **sostenere nuove iniziative**:

- 103 milioni di € per il **corpo europeo di solidarietà**, che offre ai giovani opportunità di fare volontariato o lavorare nell'ambito di progetti nel loro paese o all'estero;
- 11 milioni di € per istituire l'**autorità europea del lavoro**, che contribuirà a garantire un'equa mobilità dei lavoratori nel mercato interno e a semplificare la cooperazione tra le autorità nazionali;
- 40 milioni di € per l'estensione del **programma di sostegno alle riforme strutturali**, incentrato sull'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri;
- 245 milioni per predisporre il **programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa** al fine di sostenere l'industria europea della difesa e progredire verso un'Unione europea della difesa;
- 150 milioni di € per rafforzare la risposta a terremoti, incendi e altre calamità in Europa mediante la costituzione di una **riserva di mezzi di protezione civile** a livello dell'UE ("**rescEU**"), comprese attrezzature e squadre;
- 5 milioni di € per la creazione della nuova **Procura europea** destinata a perseguire i reati transfrontalieri, compresi frodi, riciclaggio di denaro e corruzione. Saranno adottate ulteriori misure per tutelare le persone e le imprese contro gli attacchi informatici.



Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2019 comprende due importi (impegni e pagamenti) per ciascun programma da finanziare. Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Il progetto di bilancio UE 2019 proposto ammonta a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018) e a 149 miliardi di € in pagamenti (+3% rispetto al 2018). In linea generale, il bilancio dell'UE è principalmente un bilancio di investimenti. Pari a circa l'1% dell'RNL dell'UE e al 2% della spesa pubblica dell'UE, mira ad integrare i bilanci nazionali e realizzare le priorità concordate da tutti gli Stati membri dell'Unione. Gli articoli del progetto di accordo di recesso tra il Regno Unito e i negoziatori dell'Unione riguardanti la liquidazione finanziaria prevedono che il Regno Unito continui a contribuire e a partecipare

all'esecuzione del bilancio UE come se fosse un membro a pieno titolo durante il periodo transitorio. Il progetto di bilancio UE per il 2019 è presentato quindi sulla base di tale presupposto.

(Fonte Commissione Europea)

6. Nuove norme per l'OLAF quale importante partner della Procura europea

La creazione di una Procura europea (EPPO) segna l'inizio di una nuova fase nella lotta contro la frode a danno del bilancio dell'Unione europea.

La Commissione europea ha proposto di modificare il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). La modifica intende garantire che l'OLAF disponga dei mezzi necessari per operare in stretta collaborazione con la Procura europea al fine di individuare le frodi perpetrate in tutta l'Unione europea e di svolgere indagini al riguardo.

Le modifiche proposte chiariranno inoltre gli strumenti di cui l'OLAF dispone per svolgere indagini amministrative al fine di garantirne l'efficacia. Ciò riguarda in particolare i controlli e le verifiche, l'accesso alle informazioni sui conti bancari e gli strumenti per combattere le frodi nel settore dell'IVA.

“La vera essenza del bilancio è il valore aggiunto europeo. Dobbiamo garantire che ogni centesimo sia speso a vantaggio dei nostri cittadini. Pertanto, la lotta contro la frode e la corruzione deve essere più risoluta che mai. Dobbiamo assicurare che l'OLAF sia adatto allo scopo e che operi a fianco della Procura europea con regolarità ed efficienza. Dobbiamo mantenere un OLAF forte che integri con

indagini amministrative solide l'impostazione della Procura fondata sul diritto penale” ha dichiarato Günther H. **Oettinger**, commissario europeo per il Bilancio e le risorse umane. La Procura europea avrà il potere di svolgere indagini e di perseguire i reati a danno del bilancio dell'UE, quali la corruzione o le frodi perpetrate con fondi dell'UE, oppure le frodi transfrontaliere nel settore dell'IVA. La proposta di modificare il regolamento n. 883/2013 vuole garantire che l'OLAF diventi un partner prossimo e affidabile della Procura europea e che continui a svolgere indagini amministrative per integrare l'operato di quest'ultima. L'OLAF continuerà così a svolgere un ruolo essenziale nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione. La Procura europea e l'OLAF lavoreranno in stretta collaborazione per garantire, attraverso i loro mandati distinti ma complementari, che tutti i mezzi disponibili siano utilizzati per contrastare la frode e proteggere il denaro dei contribuenti. Negli Stati membri che partecipano alla Procura europea, le indagini dell'OLAF saranno tese in primo luogo ad agevolare il recupero amministrativo e a evitare un ulteriore pregiudizio alle finanze dell'UE attraverso misure amministrative. Verrà integrata in tal modo l'impostazione della Procura fondata sul diritto penale, se del caso in stretta consultazione con la Procura stessa. Quando scoprirà eventuali reati, l'OLAF li comunicherà senza indugio alla Procura europea e ne sosterrà le indagini su sua richiesta. L'OLAF continuerà altresì a svolgere indagini su irregolarità non fraudolente (per le quali la Procura europea non sarà competente) in tutti gli Stati membri. Nel 2016, tali irregolarità hanno rappresentato il 93% di tutte le irregolarità segnalate, con un'incidenza finanziaria pari a circa 2,58 miliardi di EUR^[1]. Inoltre, l'OLAF continuerà a indagare su casi di frode e corruzione negli Stati membri che non partecipano alla Procura europea. A tal fine, la proposta introduce nel quadro giuridico dell'OLAF le disposizioni necessarie per disciplinare lo scambio di informazioni con la Procura europea, offrire sostegno alle indagini di quest'ultima, garantire la complementarità delle azioni ed evitare la sovrapposizione delle attività d'indagine. La modifica prevede inoltre alcuni chiarimenti, limitati ma importanti, che rafforzeranno l'efficacia delle indagini amministrative dell'OLAF, sulla base della recente valutazione effettuata dalla Commissione. Viene posto l'accento su settori concreti nei quali, attualmente, la mancanza di chiarezza del regolamento in vigore crea ostacoli all'efficacia delle indagini dell'Ufficio. La modifica comprende norme volte a migliorare lo svolgimento di controlli e verifiche sul posto, che rappresentano



l'elemento centrale dei poteri dell'OLAF e sono determinanti per scoprire elementi di prova che permettano di confermare o smentire una presunta condotta illecita. Essa prevede di concedere all'OLAF l'accesso alle informazioni sui conti bancari al fine di individuare i flussi di denaro in meccanismi sempre più sofisticati di frode e di fornirgli gli strumenti necessari per adempiere al suo mandato nel settore dell'IVA.



Contesto

La proposta rappresenta un'altra tappa dell'impegno della Commissione a rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, dopo l'adozione di due importanti atti legislativi nel 2017: il regolamento relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (EPPO) e la direttiva relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

(Fonte Commissione Europea)

7. Pacchetto di primavera 2018 del semestre europeo

La Commissione europea presenta le raccomandazioni specifiche per paese 2018 con gli orientamenti di politica economica per i prossimi 12-18 mesi.

L'economia europea sta crescendo al ritmo più rapido degli ultimi dieci anni, con livelli di



occupazione record, investimenti in ripresa e migliori finanze pubbliche. Secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, la crescita nei prossimi due anni, pur restando solida, subirà un leggero rallentamento. Le attuali condizioni favorevoli dovrebbero essere valorizzate per rendere le economie e le società europee più forti e più resilienti. Le raccomandazioni specifiche per paese proposte si basano sui progressi già compiuti negli ultimi anni e mirano a valorizzare le buone prospettive economiche per orientare gli Stati membri nell'adozione

di ulteriori iniziative. **Valdis Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, nonché per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *“L'Europa sta vivendo la crescita più forte degli ultimi dieci anni, che è destinata a continuare quest'anno e l'anno prossimo. Stanno però emergendo nuovi rischi, quali la volatilità dei mercati finanziari mondiali e il protezionismo commerciale. Dovremmo sfruttare l'attuale congiuntura favorevole per rafforzare la resilienza delle nostre economie, il che significa creare riserve di bilancio, che darebbero ai paesi maggiori margini di manovra nei prossimi periodi di rallentamento economico, ma significa anche riforme strutturali per promuovere la produttività, gli investimenti, l'innovazione e la crescita inclusiva.”* **Marianne Thyssen**, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *“Le raccomandazioni di quest'anno sono più che mai incentrate su occupazione, istruzione e questioni sociali. Ciò dimostra la determinazione della Commissione a focalizzare l'attenzione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in tutti gli Stati membri e a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i cittadini europei.”* **Pierre Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *“Con la Francia che, dopo nove anni, esce dalla procedura per i disavanzi eccessivi, muoviamo un altro passo verso il momento in cui il retaggio della crisi sarà soltanto un ricordo. Per la prima volta dalla creazione della moneta unica, tutti i paesi della zona euro registrano un disavanzo al di sotto del 3% del PIL nel 2018. Ci sono voluti anni di politiche di bilancio responsabili per portare i paesi dell'UE a questo punto, e dobbiamo garantire che la responsabilità continui a essere la regola del gioco anche in futuro. È per questo motivo che rivolgiamo un messaggio forte all'Ungheria e alla Romania affinché intervengano quest'anno e l'anno prossimo per correggere la deviazione significativa rispetto ai loro obiettivi di bilancio. Prevenire è meglio che curare e il momento per prevenire l'insorgere di problemi gravi è adesso che l'economia è forte.”*

Le raccomandazioni specifiche per paese 2018

Le raccomandazioni, che mirano a rafforzare le fondamenta di una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine, muovono dall'analisi globale effettuata dalla Commissione nelle ultime relazioni per paese, che hanno evidenziato i problemi determinati dalla crisi finanziaria in alcuni Stati membri e le sfide per il futuro. Il miglioramento del contesto economico consente di concentrarsi su una nuova serie di priorità, e questa finestra di opportunità dovrebbe essere utilizzata per attuare gli interventi necessari in ambito nazionale, tenendo in considerazione la stretta interdipendenza delle economie dell'UE, in particolare di quelle della zona euro. In particolare, la Commissione invita gli Stati membri a perseguire riforme strutturali che migliorino il contesto imprenditoriale e le condizioni per gli investimenti, soprattutto riformando il mercato dei prodotti e dei servizi, sostenendo l'innovazione, migliorando l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti e contrastando la corruzione. Gli Stati membri dovrebbero inoltre rafforzare la resilienza economica alla luce delle sfide a lungo termine, quali ad esempio le tendenze demografiche, la migrazione e i cambiamenti climatici. Solo un'economia resiliente può garantire la convergenza economica a lungo termine e la riduzione delle disparità. Quest'anno le raccomandazioni dedicano particolare attenzione alle questioni sociali, sotto l'egida del pilastro europeo dei diritti sociali proclamato nel novembre 2017. Una speciale enfasi è posta sulla necessità di garantire la disponibilità di competenze adeguate, l'efficacia e l'adeguatezza delle reti di sicurezza sociale e di migliorare il dialogo sociale. Ai paesi è stato anche raccomandato di intraprendere riforme in grado di preparare la forza lavoro per il futuro, con particolare riguardo alle future forme di lavoro e alla crescente digitalizzazione, di ridurre le disparità di reddito e di creare opportunità di occupazione, in particolare per i giovani.

Progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni

Dall'avvio del semestre europeo nel 2011, gli Stati membri hanno conseguito una piena attuazione o hanno compiuto alcuni progressi o notevoli progressi per più di due terzi delle raccomandazioni per paese. La maggior parte dei progressi è stata realizzata nel settore dei servizi finanziari, il che trova riscontro nella priorità accordata alla stabilizzazione del settore finanziario in risposta alla crisi economica e finanziaria. Un alto tasso di attuazione ha anche caratterizzato le riforme volte a promuovere la creazione di posti di lavoro con contratti a tempo indeterminato e a ridurre la segmentazione del mercato del lavoro. Di contro, le raccomandazioni riguardanti il settore della sanità e dell'assistenza a lungo termine e l'ampliamento della base imponibile non sono ancora state attuate nella stessa misura. Ulteriori sforzi sono necessari anche per migliorare l'inclusività e la qualità dell'istruzione. Nel corso del mandato dell'attuale Commissione il semestre europeo è stato semplificato ed è diventato sempre più inclusivo, ma i risultati conseguiti dagli Stati membri nell'attuazione delle raccomandazioni non sono ancora all'altezza delle aspettative. Per continuare a sostenere gli Stati membri nell'attuazione delle riforme concordate, la Commissione propone un insieme rafforzato di strumenti di bilancio.

Continuare a correggere gli squilibri macroeconomici

La correzione degli squilibri macroeconomici continua, ma alcune fonti di squilibrio rimangono irrisolte e sono emersi nuovi rischi. Sebbene i disavanzi delle partite correnti siano stati corretti in molti paesi, il persistere di eccedenze in altri Stati membri resta in linea di massima invariato. La riduzione dell'indebitamento sta avvenendo a ritmo irregolare, con livelli di debito privato, pubblico ed estero ancora elevati in alcuni Stati membri. Mantenere saldamente il debito su un percorso discendente è fondamentale per ridurre le vulnerabilità in questi paesi. In un numero crescente di Stati membri i problemi connessi al forte aumento dei prezzi delle abitazioni richiedono un attento monitoraggio. Nel marzo 2018 la Commissione ha concluso che otto Stati membri presentavano squilibri (Bulgaria, Francia, Germania, Irlanda, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia) e che tre paesi registravano squilibri eccessivi (Croazia, Italia e Cipro). Come negli anni precedenti, per tutti questi Stati membri sarà effettuato un monitoraggio specifico che consentirà alla Commissione di seguire da vicino gli interventi nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici,



con un processo di monitoraggio che sarà tanto più profondo quanto più sarà significativa la portata dei problemi e la gravità degli squilibri.

Revisione della flessibilità nell'ambito delle norme vigenti del patto di stabilità e crescita

Nel 2015 la Commissione ha pubblicato linee guida sulle modalità per utilizzare al meglio la flessibilità nell'ambito delle norme vigenti del patto di stabilità e crescita. Sulla base di tali linee guida, nel 2016 il Consiglio ECOFIN ha approvato una posizione comune sulla flessibilità che chiede alla Commissione di rivedere l'applicazione della "clausola sulle riforme strutturali" e della "clausola sugli investimenti" entro la fine di giugno 2018. La revisione ha concluso che i principali obiettivi delle linee guida della Commissione e della posizione comune sulla flessibilità sono stati in larga misura conseguiti. L'esperienza dimostra che l'esercizio di questa flessibilità ha consentito di trovare il giusto equilibrio tra la necessità di garantire una politica di bilancio prudente e quella di stabilizzare l'economia. Si prevede che il livello del disavanzo aggregato nella zona euro scenderà allo 0,7% del PIL quest'anno, dal picco del 6,3% del PIL nel 2009. Si prevede una riduzione del rapporto debito/PIL dal 94,2% nel 2014 all'86,5% nel 2018. Per il futuro, questo approccio incoraggia gli Stati membri a intensificare lo sforzo di bilancio in periodi di congiuntura favorevole per rendere le economie dell'UE più resilienti. Al quinto anno di espansione economica in Europa, è giunto il momento di costituire riserve di bilancio.

Orientamenti e decisioni nell'ambito del patto di stabilità e crescita

Sulla base della valutazione dei programmi di stabilità e di convergenza 2018, le raccomandazioni specifiche per paese forniscono orientamenti per le politiche di bilancio degli Stati membri nel 2019. La Commissione ha inoltre preso una serie di misure nell'ambito del patto di stabilità e crescita. La Commissione raccomanda di chiudere la procedura per i disavanzi eccessivi per la Francia, il che lascerebbe solo uno Stato membro (la Spagna) nel



braccio correttivo del patto, rispetto ai 24 paesi che vi erano soggetti nel 2011. Ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, TFUE la Commissione ha adottato nei confronti di Belgio e Italia una relazione in cui riesamina la conformità di questi paesi al criterio del debito previsto dal trattato. Nel caso dell'Italia, l'analisi suggerisce che il criterio del debito al momento vada ritenuto soddisfatto, in particolare in conseguenza del fatto che l'Italia è risultata sostanzialmente conforme al braccio preventivo del patto

nel 2017. Per il Belgio, poiché non sussistono elementi sufficientemente solidi per concludere che il paese non ha rispettato i requisiti del braccio preventivo, la relazione non ha potuto stabilire se il criterio del debito sia o non sia soddisfatto. La Commissione riesaminerà il prossimo anno i due paesi per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità e crescita sulla base dei dati ex post per il 2018, che saranno comunicati nella primavera del 2019. La Commissione ha rivolto un avvertimento all'Ungheria e alla Romania sull'esistenza di una deviazione significativa dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017. La Commissione propone al Consiglio di adottare una raccomandazione affinché l'Ungheria prenda nel 2018 le misure necessarie per correggere questa deviazione significativa. Per la Romania, che è già soggetta a una procedura per deviazione significativa, la Commissione raccomanda che il Consiglio adotti una decisione indicante che non è stato dato seguito effettivo alla sua raccomandazione e la raccomandazione di adottare misure nel 2018 e nel 2019 al fine di correggere la deviazione significativa. La Commissione ha pubblicato anche il suo parere sul documento programmatico di bilancio (DBP) aggiornato della Spagna, poiché quello presentato lo scorso ottobre era basato su uno scenario "a politiche invariate". La Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio aggiornato sia sostanzialmente conforme ai requisiti del patto di stabilità e crescita dato che, secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, nel 2018 il disavanzo nominale della Spagna sarà inferiore al valore di riferimento del 3% del PIL. Tuttavia, il parere rileva che quest'anno non dovrebbero essere conseguiti né l'obiettivo di disavanzo nominale né lo sforzo di bilancio richiesti nell'intimazione del Consiglio del 2016.



Contesto

Le raccomandazioni specifiche per paese rivolte agli Stati membri sono aggiornate ogni anno sulla base dei progressi compiuti e dell'evoluzione del contesto. Il loro contenuto corrisponde alle priorità generali delineate dal Presidente nel suo discorso sullo stato dell'Unione e nell'analisi annuale della crescita. Nel caso degli Stati membri che appartengono alla zona euro, rispecchiano anche la raccomandazione per la politica economica della zona euro. L'analisi e gli orientamenti nell'ambito del semestre europeo sono coerenti con la visione a più lungo termine della strategia Europa 2020. A marzo 2018 la Commissione ha presentato la sua analisi dettagliata della situazione economica e sociale di ciascuno Stato membro, sotto forma di relazione per paese, nell'ambito del cosiddetto pacchetto d'inverno 2018 del semestre europeo. La Commissione ha avviato un intenso dialogo con gli Stati membri a livello sia politico che tecnico per costruire una visione condivisa delle risultanze delle relazioni. Ad aprile gli Stati membri hanno presentato i programmi nazionali di riforma e un aggiornamento delle loro strategie di bilancio sotto forma di programmi di stabilità (per gli Stati membri della zona euro) o di programmi di convergenza (per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro). Le raccomandazioni si basano su questi dialoghi con gli Stati membri, sui programmi presentati il mese scorso, sui dati forniti da Eurostat e sulle previsioni economiche di primavera 2018 della Commissione, pubblicate di recente. La Commissione ha anche pubblicato la relazione sulla convergenza 2018 che valuta i progressi compiuti dagli Stati membri in prospettiva dell'adesione alla zona euro e riguarda i sette paesi non appartenenti alla zona euro che si sono giuridicamente impegnati ad adottare l'euro: Bulgaria, Repubblica ceca, Croazia, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia.

Prossime tappe

La Commissione chiede al Consiglio di adottare le raccomandazioni specifiche per paese, e chiede agli Stati membri di attuarle appieno e tempestivamente. I ministri dell'UE dovranno discutere le raccomandazioni specifiche per paese prima che i capi di Stato o di governo dell'UE le approvino. Spetterà poi agli Stati membri attuarle tramite misure inserite nelle rispettive politiche economiche e di bilancio nazionali nel periodo 2018-2019.

(Fonte Commissione Europea)

8. In tutta l'UE si applicheranno nuove norme sulla protezione dei dati

Dichiarazione del Vicepresidente Andrus Ansip e della Commissaria Věra Jourová.

Andrus Ansip, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"Le nuove norme europee sulla protezione dei dati saranno una realtà. La vita privata dei cittadini europei sarà meglio tutelata e le imprese beneficeranno di un'unica serie di norme in tutta l'UE. Perché il mercato digitale unico possa funzionare e l'economia online prosperare occorrono norme rigorose in materia di protezione dei dati. Le nuove norme garantiscono che i cittadini possano fidarsi del modo in cui i loro dati sono utilizzati e che l'UE possa sfruttare al meglio le opportunità dell'economia dei dati. L'esigenza di stabilire nuove norme in materia di protezione dei dati scaturisce essenzialmente dal fatto che due terzi dei cittadini europei si preoccupano del modo in cui vengono trattati i loro dati e hanno la sensazione di non avere alcun controllo sulle informazioni che forniscono online. Le imprese hanno bisogno di chiarezza per poter espandere in modo sicuro le loro operazioni in tutta l'UE. I recenti scandali in materia di dati hanno confermato che con norme più rigorose e più chiare stiamo andando nella giusta direzione in Europa."* **Věra Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"I dati personali sono le miniere d'oro del XXI secolo. Seminiamo i nostri dati praticamente a ogni passo che facciamo, specialmente nel mondo digitale. Per quanto riguarda i dati personali, oggi siamo esposti come in un acquario. La protezione dei dati è un diritto fondamentale nell'UE. Le nuove norme permetteranno ai cittadini europei di riacquistare il controllo dei loro dati. Ci sarà la possibilità di scegliere e di decidere cosa accade dei dati e chi può disporne, in base al tipo di dati. I cittadini possono*



formulare domande e ottenere risposte dalle società. Inoltre, possono recuperare i propri dati quando lasciano o cambiano un servizio. Le nuove norme saranno le stesse ovunque a tutto vantaggio delle imprese che dovranno fare riferimento a un'unica autorità. Ciò rende più facile per le imprese espandere le loro attività in un altro Stato membro. Le norme si fondano su un approccio basato sul rischio. Le società che hanno tratto profitto dai nostri dati hanno maggiori responsabilità e devono dare ai consumatori qualcosa in cambio: almeno la sicurezza dei loro dati. Le imprese, la cui attività principale non consiste nel trattamento dati, hanno meno obblighi, ma dovranno garantire la sicurezza dei dati da loro trattati e assicurarsi che vengano utilizzati in maniera legale. Le norme saranno particolarmente rigorose. Sarà nell'interesse di tutti, e specialmente delle società che traggono profitto dai nostri dati personali, rispettare le regole. Con il regolamento generale sulla protezione dei dati l'Europa rivendica la propria sovranità digitale e si prepara per l'era digitale. Inoltre, le nuove norme rappresentano l'inizio di un processo volto a istituire norme globali per la tutela della vita privata. Contribuiranno a farci riacquistare la fiducia di cui abbiamo bisogno per conseguire i risultati desiderati in un'economia digitale globale".

Informazioni generali

Il 6 aprile 2016 l'UE ha concordato un'importante riforma del quadro in materia di protezione dei dati adottando un pacchetto volto a riformare tale ambito di cui fa parte il regolamento generale sulla protezione dei dati, che sostituisce la direttiva in vigore da 20 anni. Le nuove norme UE diventeranno applicabili il 25 maggio 2018, due anni dopo la loro adozione ed entrata in vigore. In occasione della Giornata per la protezione dei dati di quest'anno, la Commissione ha pubblicato orientamenti per agevolare l'applicazione diretta delle nuove norme sulla protezione dei dati in tutta l'UE a partire dal 25 maggio. La Commissione ha inoltre varato un nuovo strumento online destinato alle PMI.

Prossime tappe

La Commissione continuerà a sostenere attivamente gli Stati membri, le autorità di protezione dei dati e le imprese a fare in modo che le norme siano applicate in modo efficace. La Commissione ha stanziato 1,7 milioni di EUR per cofinanziare la formazione dei professionisti in materia di protezione dei dati. Altri 2 milioni di EUR sono stati assegnati per iniziative di sostegno al dialogo delle autorità nazionali di protezione dei dati con le imprese, in particolare le PMI, e con i cittadini. La Commissione sorveglierà il modo in cui gli Stati membri applicano le nuove norme, adottando, ove opportuno, misure adeguate. Un anno dopo l'entrata in vigore del regolamento (2019), la Commissione organizzerà un evento per fare un bilancio delle esperienze delle diverse parti interessate in merito all'attuazione del regolamento. I dati raccolti confluiranno nella relazione sulla valutazione e sul riesame del regolamento, che la Commissione dovrà presentare entro maggio 2020. Inoltre, l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, il Consiglio d'Europa e la Corte europea dei diritti dell'uomo hanno pubblicato un manuale, per sensibilizzare e far conoscere negli Stati membri dell'UE e del Consiglio d'Europa le nuove norme sulla protezione dei dati e le modalità pratiche per la loro applicazione.

(Fonte Commissione Europea)

9. Unione dei mercati dei capitali: favorire l'accesso delle piccole e medie imprese

L'obiettivo è snellire le procedure burocratiche per le piccole e medie imprese che vogliono essere quotate e favorire la liquidità delle loro azioni.



L'iniziativa, che si inserisce nel quadro dell'Unione dei mercati dei capitali dell'UE (UMC), mira a favorire la crescita delle imprese europee, aiutandole ad accedere più facilmente e a costi più contenuti al finanziamento basato sul mercato. Nonostante i vantaggi della quotazione in borsa, i mercati pubblici dell'UE per le PMI faticano ad attrarre nuovi emittenti. È per questo motivo che la Commissione, come annunciato nella revisione intermedia del piano d'azione per l'UMC del giugno 2017, intende adattare le norme

esistenti che regolano l'accesso a tali mercati. L'aggiornamento normativo integra una serie

di misure già adottate dalla Commissione dopo l'avvio dell'UMC per migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento basato sul mercato. L'obiettivo è snellire le procedure burocratiche per le piccole e medie imprese che vogliono essere quotate ed emettere titoli sui mercati di crescita per le PMI (una nuova categoria di sedi di negoziazione dedicata ai piccoli emittenti), nonché favorire la liquidità delle loro azioni. Le nuove norme introdurranno modalità più proporzionate per incentivare la quotazione delle PMI senza pregiudicare la tutela degli investitori e l'integrità del mercato. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: «*Ampliare l'accesso alle fonti di finanziamento basate sul mercato per le nostre piccole e medie imprese è al centro del progetto dell'Unione dei mercati dei capitali. Ad oggi, dei 20 milioni di PMI in Europa, solo 3 000 sono quotate in borsa. È una situazione che vogliamo cambiare. Le norme che abbiamo proposto permetteranno alle PMI di attingere più facilmente a una vasta gamma di possibilità di finanziamento in tutte le fasi del loro sviluppo e di reperire capitali sui mercati pubblici.*» Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: «*Dato il ruolo determinante svolto dalle PMI in espansione come motore di crescita e creazione di posti di lavoro, è essenziale introdurre tutti gli incentivi adatti a permetterne lo sviluppo. In aggiunta a una serie iniziative chiave rivolte alle PMI, incluse quelle sul finanziamento partecipativo e sul finanziamento tramite capitali di rischio, vogliamo ora agevolare anche il loro accesso ai mercati pubblici.*» La proposta dovrebbe incrementare il numero di offerte pubbliche iniziali (IPO) presentate dalle PMI e consentire alle società quotate sui mercati pubblici di attirare una più ampia gamma di investitori. Una maggiore liquidità del mercato faciliterà la negoziazione delle azioni delle PMI grazie a un numero più consistente di acquirenti e venditori, agevolando così l'accesso delle imprese al finanziamento. Al tempo stesso, per chi investe nelle PMI sarà più semplice convertire gli investimenti in liquidità, il che, in definitiva, contribuirà alla creazione di posti di lavoro e alla crescita nell'UE.



Principali proposte di modifica della normativa sulla quotazione delle PMI:

- Adattare gli obblighi attuali, che impongono di tenere registri di tutti coloro che hanno accesso a informazioni in grado di influire sul prezzo dei titoli in modo da ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle PMI, permettendo comunque alle autorità competenti di indagare in caso di abuso di informazioni privilegiate.
- Consentire agli emittenti quotati da almeno tre anni sui mercati di crescita per le PMI di redigere un prospetto semplificato se desiderano passare a un mercato regolamentato. Un prospetto è un documento legale contenente le informazioni di cui un investitore ha bisogno per decidere se investire in una società o meno. La normativa applicabile è già stata rivista e semplificata in passato, ma la proposta è ancora più ambiziosa per quanto riguarda la facilitazione dell'accesso delle imprese ai mercati dei capitali europei.
- Semplificare la registrazione delle sedi di negoziazione specializzate nell'emissione di obbligazioni come mercati di crescita per le PMI. A tal fine, la Commissione elaborerà una nuova definizione di "emittenti di soli titoli di debito": la categoria includerà coloro che emettono obbligazioni per un valore inferiore a 50 milioni di EUR nell'arco di 12 mesi.
- Definire un complesso di norme in materia di contratti di liquidità comune ai mercati di crescita per le PMI in tutti gli Stati membri, che si applicherebbe parallelamente alle norme nazionali. Per "contratti di liquidità" si intendono gli accordi tra un emittente e un intermediario finanziario (una banca o un'impresa di investimento) in virtù dei quali l'intermediario finanziario procede alla compravendita di azioni per conto dell'emittente. Così facendo, l'intermediario migliora la liquidità delle azioni.

L'iniziativa si articola in una proposta legislativa, che apporta modifiche tecniche al regolamento sugli abusi di mercato e al regolamento sui prospetti, e ulteriori modifiche di natura tecnica agli atti delegati a norma della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II). Le modifiche proposte dovrebbero incrementare il numero di società quotate sui mercati di crescita per le PMI, pur restando fedeli allo spirito delle norme

introdotte dall'UE per ripristinare la fiducia nei mercati finanziari dopo la crisi. La proposta di regolamento che modifica le disposizioni sull'abuso di mercato e sui prospetti passerà ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio. Le modifiche degli atti delegati relativi alla MiFID II saranno pubblicate online per una consultazione di quattro settimane, al termine della quale verranno adottate dalla Commissione e trasmesse all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.



Contesto

Agevolare l'accesso delle PMI al finanziamento in tutte le fasi del loro sviluppo è un elemento centrale del progetto della Commissione per l'Unione dei mercati dei capitali. Sono già stati compiuti notevoli progressi in questo senso, in particolar modo con le norme semplificate sui prospetti. Disposizioni applicabili ai mercati di crescita per le PMI, che consentono alle piccole e medie imprese di procurarsi finanziamenti sotto forma di capitale proprio o capitale di debito (obbligazioni) sono già entrate in vigore nel gennaio 2018. Ma resta ancora molto da fare: il numero attuale di offerte pubbliche iniziali emesse dalle PMI è dimezzato rispetto al 2006-2007. Le società quotate in un mercato di crescita per le SME devono rispettare una serie di norme dell'UE, come ad esempio il regolamento sugli abusi di mercato, il regolamento sui prospetti o la MiFID II. Tuttavia, per molti versi, il diritto dell'Unione non fa differenza tra società grandi e piccole. Il regolamento sugli abusi di mercato, ad esempio, si applica a tutti gli emittenti di titoli, a prescindere dalle loro dimensioni. Con la proposta la Commissione mira a creare un quadro normativo più proporzionato per sostenere la quotazione delle PMI, tutelando nel contempo gli investitori e l'integrità del mercato. La proposta, annunciata nell'ambito della revisione intermedia del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali del giugno 2017, è frutto di un intenso lavoro preparatorio, inclusa una consultazione pubblica tenutasi tra dicembre 2017 e febbraio 2018. Tiene inoltre conto dei risultati dell'invito a presentare contributi sul quadro normativo dell'UE per i servizi finanziari. Quelle presentate sono le prime di una serie di misure (il cosiddetto "pacchetto per la quotazione delle PMI") intese a favorire il rilancio delle offerte pubbliche iniziali da parte delle PMI nell'Unione Europea. In particolare, l'iniziativa prevede l'avvio di uno studio sui servizi di ricerca in relazione alle PMI e una riflessione sul ruolo del supporto finanziario pubblico.

(Fonte Commissione Europea)

10. Mercati finanziari: un incisivo strumento di contrasto dei cambiamenti climatici

La Commissione adotta le prime misure concrete che daranno al settore finanziario dell'UE un ruolo predominante nel conseguimento di un'economia più verde e più pulita.

Le proposte presentate confermano che l'Europa è determinata ad assumere il ruolo di leader globale nella lotta ai cambiamenti climatici e nell'attuazione dell'accordo di Parigi. Il



coinvolgimento del settore finanziario darà un notevole impulso agli sforzi volti a ridurre la nostra impronta ecologica, migliorando la sostenibilità e la competitività dell'economia dell'UE. L'iniziativa, che dà seguito al primo piano d'azione dell'UE sulla finanza sostenibile, permetterà di *sfruttare appieno l'influenza del settore finanziario per contrastare i cambiamenti climatici*. Vi sono valide ragioni per mettere questo settore al servizio del nostro pianeta: in primo luogo, le conseguenze dei cambiamenti climatici stanno già minacciando la stabilità finanziaria e provocando ingenti danni economici dovuti a inondazioni, erosione del suolo o siccità. L'importo delle perdite riconducibili a eventi catastrofici e coperte dalle assicurazioni nel

2017 ammonta a 110 miliardi di euro, la cifra più alta mai registrata. In secondo luogo, molti degli investimenti odierni rischiano di rivelarsi inutili se non affrontiamo in tempo la realtà del riscaldamento globale. Infine, dovremmo sfruttare al meglio le opportunità commerciali offerte dalle attività economiche sostenibili. Il settore finanziario dell'UE ha il potenziale di far

crescere esponenzialmente la finanza sostenibile e diventare capofila mondiale in questo campo. Ciò dovrebbe avere un effetto positivo sulla crescita economica e la creazione di posti di lavoro, oltre a sostenere l'obiettivo dell'Unione dei mercati dei capitali (UMC) di creare un collegamento tra la finanza e le esigenze sia dell'economia europea, sia dell'agenda dell'UE per lo sviluppo sostenibile. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha affermato: «*Dobbiamo investire in progetti che siano compatibili con i nostri obiettivi di decarbonizzazione e con la lotta contro i cambiamenti climatici: è importante non solo per l'ambiente e l'economia, ma anche per la stabilità finanziaria. Tra il 2007 e il 2016, le perdite economiche imputabili a condizioni atmosferiche estreme sono aumentate dell'86%. Le proposte presentate dimostrano che l'Unione europea è decisa a garantire che i nostri investimenti vadano nella giusta direzione, grazie a misure che mirano a indirizzare il grande potere dei mercati dei capitali verso la lotta contro i cambiamenti climatici e a promuovere la sostenibilità.*» Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: «*Per conseguire gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 è necessario investire circa altri 180 miliardi di euro all'anno nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili; per finanziare gli investimenti sostenibili non si può prescindere dalla mobilitazione di capitali privati. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) sta già raccogliendo dal privato per raggiungere questo traguardo. Le proposte che la Commissione presenta aumenteranno la trasparenza della finanza sostenibile e delle relative opportunità di investimento, in modo da fornire agli investitori informazioni attendibili perché possano fare la loro parte nella transizione verso un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse.*» Assisteremo a una quantità maggiore di investimenti in attività sostenibili grazie ai criteri stabiliti nelle nuove norme, in base a cui sarà possibile determinare se un'attività si qualifica come tale. Questo sistema armonizzato di classificazione (o "tassonomia") a livello europeo sarà particolarmente utile agli investitori, che spesso non dispongono di informazioni sufficienti per stabilire se un investimento è verde. Tutti i soggetti finanziari che gestiscono investimenti a nome di clienti o beneficiari saranno infatti tenuti a informarli dell'impatto delle loro attività sul pianeta o sull'ambiente locale. Le nuove norme daranno quindi maggiori possibilità di scelta a chi desidera investire nel futuro del pianeta ricavandone un utile.



Principali caratteristiche delle misure

1. **Un sistema di classificazione unificato a livello dell'UE ("tassonomia"):** la proposta definisce criteri armonizzati per stabilire se un'attività economica è ecosostenibile. La Commissione individuerà poco a poco le attività che soddisfano tali criteri, tenendo conto delle pratiche e delle iniziative attuali del mercato e avvalendosi della consulenza di un gruppo tecnico di esperti che è al momento in fase di costituzione. Ciò dovrebbe fare chiarezza sulle attività considerate ecosostenibili, per consentire agli operatori economici e agli investitori di prendere decisioni più informate. Potrebbe anche rappresentare un punto di partenza per la definizione di norme tecniche e marchi per i prodotti finanziari sostenibili, preannunciata nel piano d'azione della Commissione sulla finanza sostenibile.
2. **Obblighi degli investitori e adempimenti informativi:** la proposta di regolamento introdurrà coerenza e chiarezza sulle modalità con cui gli investitori istituzionali (ad esempio i gestori di patrimoni, le compagnie di assicurazione, i fondi pensionistici e i consulenti finanziari) integrano i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel loro processo decisionale. Requisiti più precisi saranno definiti tramite atti delegati adottati dalla Commissione in una fase successiva. I gestori di patrimoni e gli investitori istituzionali dovrebbero inoltre dimostrare in che modo i loro investimenti si allineano con gli obiettivi ESG e rendere noto come adempiono agli obblighi previsti.
3. **Indici per investimenti a basso impatto di carbonio:** le norme proposte creeranno una nuova categoria di indici, comprendente l'indice di basse emissioni di carbonio (cioè la versione "decarbonizzata" degli indici standard) e gli indici di impatto positivo in termini di

carbonio. Questo nuovo standard di mercato dovrebbe riflettere l'impronta di carbonio delle imprese e fornire agli investitori maggiori informazioni sull'impatto di un determinato portafoglio di investimenti in termini di emissioni. Mentre l'indice di basse emissioni di carbonio sarebbe basato su un indice standard di "decarbonizzazione", quello relativo all'impatto positivo permetterebbe a un portafoglio di investimenti di allinearsi meglio con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a meno di 2 °C.

4. **Una migliore consulenza ai clienti in materia di sostenibilità:** la Commissione ha avviato una consultazione per valutare come integrare in maniera efficace considerazioni d'ordine ambientale, sociale e di governance nella consulenza fornita dalle imprese di investimento e dai distributori di prodotti assicurativi ai singoli clienti. Si tratta di un'iniziativa propedeutica alla modifica degli atti delegati che attuano la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II) e la direttiva sulla distribuzione assicurativa. Secondo le norme proposte, nel valutare se un prodotto di investimento soddisfa le esigenze del cliente, le imprese dovrebbero prenderne in considerazione anche le preferenze in materia di sostenibilità. Ciò dovrebbe consentire a un più ampio numero di investitori di avere accesso a investimenti sostenibili.



Contesto

Con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, l'UE e vari governi del mondo si sono impegnati a favore di un'economia e una società più sostenibili. L'UE si sta già rivelando determinante grazie al quadro per l'energia e il clima 2030, all'Unione dell'energia, al piano d'azione per l'economia circolare e



all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Queste iniziative sono alla base del progetto dell'Unione dei mercati dei capitali. Gli attuali livelli di investimento non sono sufficienti a sostenere un sistema economico ecocompatibile e che sia anche in grado di contrastare i cambiamenti climatici e l'esaurimento delle risorse. Per realizzare gli obiettivi dell'UE per il 2030 definiti dall'accordo di Parigi servono circa 180 miliardi di euro annui di

investimenti extra: per colmare questo divario è indispensabile dirigere più capitale privato verso investimenti sostenibili. Il primo passo della Commissione in tal senso è stato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile dell'8 marzo 2018. Il piano si basa sulla relazione finale del gennaio 2018, a cura di un gruppo di esperti di alto livello sulla finanza sostenibile che la Commissione aveva istituito nel 2016. La Commissione ha anche condotto una consultazione pubblica sugli obblighi degli investitori istituzionali e dei gestori di attività per quanto riguarda la sostenibilità. Il 22 marzo 2018 la Commissione ha organizzato una conferenza di alto livello in cui si sono discusse le modalità migliori per mettere in pratica la sua strategia di finanza sostenibile. La conferenza ha confermato l'impegno dei leader dell'UE e dei principali attori privati a sostenere i cambiamenti necessari per il sistema finanziario e per quello economico.

(Fonte: *Commissione Europea*)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 18 e 25 Maggio)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "Stato dell'Unione e agenda europea per l'innovazione" - puntata del 18 Maggio 2018: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20180518.mp3>
2. "Pacchetto economico di primavera e risultati DESI 2018" - puntata del 25 Maggio 2018: https://ec.europa.eu/italy/news/radio/22minuti_20180525

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntate del 18 e 25 Maggio)

“Un Libro per l'Europa” è un programma settimanale proposto dallo “Studio Europa” della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo “Spazio Europa” a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. **“Reddito di cittadinanza”** di **Stefano Toso** - Il Mulino – puntata del 18 Maggio 2018:
https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20170428_1.mp3
2. **“Il sessantotto sequestrato. Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia e dintorni”** a cura di **Guido Crainz** - Donzelli 2018 - puntata del 25 Maggio 2018:
https://ec.europa.eu/italy/news/radio/libro_20170525

CONCORSI E PREMI

13. Concorso #CedefopPhotoAward 2018

Partecipa al concorso **#CedefopPhotoAward 2018** – un concorso fotografico dove i discenti di istruzione e formazione professionale dell'Unione Europea possono condividere le loro storie VET con la possibilità di vincere un **viaggio a Vienna o Salonicco!** Il tema del concorso **#CedefopPhotoAward 2018** è **l'evidenziazione delle esperienze degli studenti, sia nella formazione professionale iniziale che lungo tutto l'arco della vita.** #CedefopPhotoAward 2018 è aperto a **gruppi di massimo quattro discenti VET, senza**



limiti di età, che dovranno produrre una storia fotografica originale insieme a una breve narrazione che spiegherà l'idea che sta dietro al loro lavoro. Le partecipazioni individuali non sono accettate. I vincitori del primo premio andranno a Vienna per la cerimonia di chiusura della Settimana europea delle Competenze Professionali

(#EUVocationalSkills) a novembre. I vincitori del secondo premio presenzieranno all'apertura del Festival Internazionale del Cinema di Salonicco (# TIFF58) il **1 novembre**. I lavori di tutti i vincitori e partecipanti saranno esposti in mostre speciali in entrambe le città. Il Cedefop e la Commissione europea copriranno tutte le spese di viaggio e di alloggio per un insegnante e un tutor dei team primi e secondi classificati. I team di discenti VET dell'Unione Europea composti da un quattro di tre membri sono invitati a produrre una storia fotografica originale di tre o cinque foto e una narrazione fino a 100 parole. I lavori devono essere inviati via e-mail insieme al modulo di candidatura completato. Data di scadenza: **15 Luglio 2018 at 23:59 CEST**. Le candidature devono essere presentate tramite posta elettronica all'indirizzo Cedefopphotoaward@cedefop.europa.eu indicando nell'oggetto la dicitura «CedefopPhotoAward 2018», insieme al modulo di partecipazione debitamente compilato, scaricabile al seguente [link](#).

14. Lavori in Corto, concorso di cortometraggi e documentari a tematica sociale

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema organizza la settima edizione di **Lavori in corto, concorso nazionale di cortometraggi e documentari** realizzati da autori under35. Come ogni anno, le opere dovranno focalizzarsi su un tema a sfondo sociale. Per il 2018 il titolo sarà **IndipendenteMente** e si focalizzerà sulla narrazione della complessità

del **mondo della salute mentale** attraverso pellicole che restituiscano esperienze positive, documentando la ricchezza dell'incontro e dello scambio tra persone con disagio mentale e non, opere che elaborino in senso creativo la sofferenza e ribaltino stereotipi. I lavori selezionati saranno valutati da una giuria che assegnerà **premi** per 2 mila e 300 euro così ripartiti: mille euro per il Primo Premio Armando Ceste; mille euro per il Premio offerto da Rai Cinema Channel, trecento euro per il Premio offerto dall'Associazione Sicurezza e Lavoro. Verranno assegnati inoltre **premi in servizi** offerti dalla Film Commission Torino Piemonte. Il bando sarà aperto **fino al 31 luglio 2018** e il festival si svolgerà a Torino dal 25 al 29 ottobre 2018. La partecipazione al concorso è gratuita. Per avere **maggiori informazioni** è possibile scrivere all'indirizzo email: lavorincorto@gmail.com o consultare il [sito ufficiale di Lavori in Corto](#). Clicca qui per [consultare il bando](#).



15. Global Youth Video Competition

ve è un'organizzazione non-profit che lavora con registi e partner in tutto il mondo per **creare e distribuire film che mettano l'ambiente e la sostenibilità nell'agenda globale**. In quest'ottica ha lanciato il concorso internazionale Global youth video competition, per giovani tra i 18 e i 30 anni. Per partecipare è necessario inviare un **video di 3 minuti (in inglese o sottotitolato in inglese)** in una delle due categorie previste: **Categoria 1: produzione e consumo responsabili; Categoria 2: lavori ecocompatibili e rispettosi del clima**. I vincitori avranno la possibilità di fare i reporter dei giovani alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Katowice, in Polonia nel dicembre 2018, assistendo il team con video, articoli e post sui social media. **Scadenza: 31 agosto 2018**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



16. Concorso fotografico per il lancio di Arthink-Book

L'originale format editoriale del **Libro Quadro**, lanciato dalla casa editrice Arthink nel 2017, adesso è disponibile anche per la fotografia, in una versione rinnovata. Con questo secondo contest, l'editore intende individuare opere da inserire nel proprio circuito editoriale creando una collezione di 40 opere, la "**A-Book Photo Collection**", da affiancare a quella degli illustratori emersa dal precedente contest conclusosi a dicembre 2017: "VinylArthink. Musica da guardare". La partecipazione prevede una **quota di iscrizione di 10.00 €**, ed è aperta a tutti, fotografi professionisti e non, senza limiti di età o provenienza geografica. Il tema è libero, chiediamo solo al fotografo di valorizzare la caratteristica degli A-Book, ovvero i tre moduli affiancati e distanziati tra loro. Le opere saranno subito esposte nella gallery di Arthink editions, con titolo e nome dell'autore, e potranno sin da subito essere commentate, votate dal pubblico e volendo anche acquistate. **Premi e riconoscimenti:** al primo qualificato 1.000 €, l'opera sarà selezionata dalla giuria composta dalla redazione di Arthink affiancata da esperti del mondo della fotografia. Le prime 30 opere entreranno nel circuito promozionale Arthink (mostre, catalogo ecc) con un contratto di edizione che prevede royalties sulle vendite. Ogni settimana l'Editore selezionerà un'opera a cui andrà un AB-Photo in omaggio. Ci sarà anche il voto del



pubblico on-line, le prime 10 opere, entreranno nel circuito promozionale Arthink + un Arthink-book omaggio ai primi 5 qualificati. Salvo proroghe si potranno inviare le foto fino al 30 giugno 2018. Per maggiori dettagli consultare il [link](#). **Scadenza: 30 giugno 2018.**

17. #InstaErasmusPlus: contest fotografico!

L'obiettivo dell'Anno europeo del patrimonio culturale è quello di incoraggiare il maggior numero di persone a **scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo**. Il motto dell'anno è: "Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro". Con questa filosofia nasce il **contest fotografico rivolto ai giovani che vivono l'Europa grazie ad Erasmus Plus, in particolare con il settore gioventù**. Tutti i partecipanti al programma, i giovani, le associazioni, le organizzazioni, gli enti e gli animatori giovanili sono invitati ad **inviare foto rappresentative della loro esperienza in Europa**. Scatti, immagini, scorci, momenti significativi dell'Europa vissuti durante lo SVE, oppure nel corso di uno scambio, o nello svolgimento di un partenariato strategico o di un progetto di dialogo strutturato. Per partecipare al contest è necessario inviare la propria foto all'indirizzo mail



comunicazione@agenziagiovani.it e specificare nell'oggetto della mail "Contest fotografico la Tua Europa Erasmus+ in una foto". Nel testo della mail inserire una breve descrizione della foto (massimo cinque righe) e l'autore. Le foto saranno pubblicate sui social dell'Ang, in particolare su Instagram e le prime 5 che riceveranno maggior numero di cuori saranno esposte e presentate nel corso del consueto evento annuale dell'Agenzia e poi utilizzate per allestire la sede dell'Agenzia di Via Sabotino in Roma. Inoltre, le 10 foto che riceveranno maggiori cuori saranno utilizzate per: realizzazione cover social dell'Agenzia; realizzazione video Ang di fine anno sul tema dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018; utilizzate per le news/approfondimenti che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia. **Scadenza: 30 giugno 2018.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. DiscoverEU, un'opportunità per i diciottenni di viaggiare in Europa

Le informazioni su **DiscoverEU** sono disponibili sul [Portale europeo per i giovani](#). **DiscoverEU** è la nuova iniziativa dell'UE che quest'estate offre a tutti i cittadini europei diciottenni l'opportunità di scoprire il loro continente. Sul portale i giovani potranno ad esempio verificare se possono viaggiare in gruppo, quali spese sono incluse e cosa si aspetta la Commissione dai candidati selezionati. Dotata di un bilancio di 12 milioni di euro nel 2018, l'iniziativa *DiscoverEU* prevede di offrire quest'anno ad almeno 20.000 giovani la possibilità di viaggiare in Europa alla scoperta del ricco patrimonio culturale del nostro continente, entrare in contatto con altre persone, imparare da altre culture e scoprire così cosa unisce l'Europa. I partecipanti potranno viaggiare per un massimo di 30 giorni, visitando da una a quattro destinazioni estere. Gli interessati potranno fare domanda sul [Portale europeo per i giovani](#) dal 12 giugno alle 12:00 fino al 26 giugno alle 12:00. I candidati devono compiere 18 anni entro il 1° luglio 2018, essere cittadini europei ed essere pronti a partire tra il 9 luglio e il 30 settembre 2018. Le informazioni su DiscoverEU saranno disponibili anche sulla [pagina Facebook](#) e sull'[account twitter](#) del Portale europeo per i giovani.



19. Stage Erasmus+ in Europa con SEND

Il **SEND Mobility Consortium** promuove il bando **Erasmus Plus “Universities for EU projects”**, che offre **56 borse** di mobilità per studenti, per traineeship con durata di **due – tre mesi**. Possono candidarsi **studenti di 12 Università consorziate**:

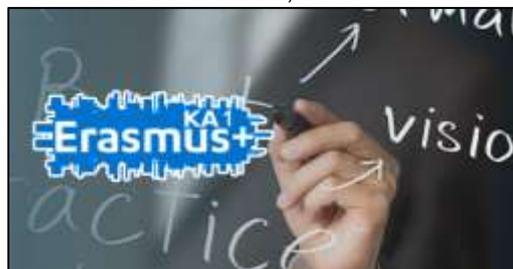


Università degli studi di **Firenze**; Università **Cà Foscari** di Venezia; Università degli studi di **Padova**; Università degli studi di **Macerata**; Università degli studi di Roma **Tor Vergata**; Università degli studi di **Parma**; Università degli studi di Roma **Sapienza**; Università degli studi di **Ferrara** - Università degli studi di Napoli **Federico II**; Università degli studi di **Cagliari**; Università degli studi di **Catania**; Università degli studi di **Palermo**. Le candidature devono essere accompagnate da una lettera di disponibilità di un ente ospitante estero, per trovare il quale si può chiedere l'**aiuto** del consorzio SEND scrivendo a matching@sendsicilia.it, **entro il 10 giugno 2018**. **Scadenza: 30 giugno 2018**. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al [link](#) Per informazioni e candidature scrivere a mobility@sendsicilia.it

Un ente ospitante estero, per trovare il quale si può chiedere l'**aiuto** del consorzio SEND scrivendo a matching@sendsicilia.it, **entro il 10 giugno 2018**. **Scadenza: 30 giugno 2018**. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al [link](#) Per informazioni e candidature scrivere a mobility@sendsicilia.it

20. Tirocini S.T.A.R. e E.A.S.Y. VET 2018

I progetti **S.T.A.R – Supporting Traineeship Activities abRoad** ed **E.A.S.Y. VET – Experiences Abroad for Staff and Young graduates in VET** sono progetti di mobilità professionalizzante che prevedono l'erogazione di 115 borse di studio, di cui: **85 borse di studio per diplomati** per la realizzazione di tirocini presso aziende ed enti localizzati in Spagna, Regno Unito ed Irlanda, ciascuno della durata di 4 mesi; **30 borse di studio per staff di Istituti ed Enti VET** per la realizzazione esperienze di formazione on the job presso aziende ed enti localizzati in Spagna della durata di 2 settimane. Con il presente Bando si assegnano 85 borse di studio di cui: 55 borse per la Spagna; 20 borse per il Regno Unito; 10 borse per l'Irlanda. **I candidati dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:**



55 borse per la Spagna; 20 borse per il Regno Unito; 10 borse per l'Irlanda. **I candidati dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:**

- Essere diplomandi dell'a.s. 2017/2018 che conseguiranno il diploma a luglio 2018 nei seguenti settori: Turismo e Ristorazione; Moda e Produzioni Tessili; Ict, Comunicazione e New Media; Commerciale, Marketing, Amministrazione e Contabilità; Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica e Meccatronica; Sociale e Socio-Sanitario; Costruzione, Ambiente e Territorio; Chimico;
- Avere una conoscenza di base della lingua del Paese di destinazione del tirocinio;
- Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'U.E. o dello Spazio Economico Europeo, ovvero – se cittadino extracomunitario – “residenza permanente” in uno stato dell'U.E. o dello Spazio Economico Europeo, ma non essere residente né cittadino del Paese in cui si svolgerà il tirocinio;
- Essere in pieno possesso dei diritti civili e politici;
- Non avere superato il totale massimo di 12 mensilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Le attività previste dalle borse avranno inizio orientativamente a settembre 2018 con la preparazione linguistica e pedagogica e la successiva partenza, per concludersi a gennaio/febbraio 2019. **Le borse comprendono:**

- Individuazione delle strutture idonee ad ospitare i tirocinanti e successivo matching azienda/tirocinante;
- Preparazione linguistica in microlingua, pedagogica e interculturale dei tirocinanti (20 ore). La partecipazione alla preparazione è obbligatoria, pena decadenza automatica dall'ammissione al progetto;
- Polizza assicurativa (R.C e Inail) per tutta la durata del tirocinio;
- Viaggio aereo A/R per e dal Paese di destinazione;

- Individuazione e assegnazione degli alloggi in famiglia e/o appartamento condiviso (anche in camera doppia), con altri partecipanti o inquilini (italiani o di altri Paesi);
- Tutoraggio e monitoraggio professionale, logistico e organizzativo per tutta la durata del soggiorno all'estero;
- Rilascio certificazioni e attestati
- Pocket money per le spese di vitto, mobilità locale, trasporto da/per gli aeroporti, eventuali spese postali e telefoniche, etc (da 800 euro a 1300 euro). Nel caso del Regno Unito, l'importo e l'erogazione del pocket money variano rispetto agli altri Paesi, essendo vitto e trasporti locali già forniti nei servizi erogati.

Gli interessati dovranno scaricare la documentazione dal sito dedicato ed inviarla compilata e firmata (dopo averla scannerizzata) via mail all'indirizzo erasmusplus@esseniauetp.it entro le 12.00 del **15 giugno 2018**. Per maggiori informazioni consultare il [sito](#).

21. Tirocini presso Frontex

Frontex, promuove, coordina e sviluppa la gestione delle frontiere europee, in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e applicando il concetto di gestione integrata delle frontiere. Frontex accoglie candidature da parte di candidati altamente motivati, provenienti da diversi percorsi formativi e professionali, per contribuire al lavoro dell'agenzia in linea con le proprie competenze e interessi. Il programma di tirocinio di Frontex offre l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica di lavoro sulla cooperazione nell'ambito delle frontiere esterne dell'Unione europea, per conoscere l'Unione europea, le sue istituzioni e attività e mettere in pratica le capacità acquisite durante gli studi o sul lavoro. La sede del tirocinio è **Varsavia (Poloni)**. **I destinatari sono:** Cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o dei paesi associati Schengen che



hanno completato il primo ciclo di istruzione superiore (universitaria, studi equivalenti a quelli universitari o studi sulle attività di contrasto) e ottenuto un diploma di laurea o equivalente (diploma di laurea di almeno 3 anni di studio – minimo un diploma di laurea di primo livello o equivalente) rilevanti per le attività di Frontex. **Retribuzione:** 720 euro. **Scadenza per candidarsi** Ci sono diverse scadenze. Tra maggio e giugno. Per maggiori informazioni consultare il [Sito FRONTEX – Tirocini](#).

22. OCSE-CRP Bando 2018 - Borse di studio per soggiorni all'estero

Il Co-operative Research Program (CRP) 2016-2020 dell'OCSE intende rafforzare la cooperazione internazionale tra ricercatori ed istituzioni di ricerca dei 24 Paesi che aderiscono al programma attraverso l'**offerta di borse a ricercatori per soggiorni in laboratori esteri della durata di 6-26 settimane** e contributi per l'organizzazione di convegni internazionali (workshops, congresses, symposia) nell'ambito delle aree tematiche in cui è articolato il programma (**ricerca sulla gestione delle risorse biologiche per uno sviluppo sostenibile dei sistemi agricoli**). Il nuovo programma di lavoro valido per il quinquennio 2016-2020 comprende le seguenti aree tematiche: **Managing Natural Capital for the Future; Managing Risks in a Connected World; Transformational Technologies and Innovation**. A titolo d'esempio, **alcune tematiche d'interesse per il programma:** productivity, sustainability and resilience of agricultural productions or food systems; application of new genetic technologies, big data, AI, block chain and the digital economy in agriculture, fisheries, forestry and food systems, including policy instruments to encourage their take up; future of livestock and meat production, sustainability of fisheries and aquaculture, including their economic and social dimensions; changing biodiversity and ecosystem services supporting the productivity of agricultural ecosystems; impacts of invasive species and climate change on global food production and



trade. I ricercatori attivi nei settori d'interesse del programma ed interessati nel 2019 a visitare un laboratorio in un altro paese per stabilire nuovi collegamenti collaborativi, espandere la propria ricerca attraverso un breve soggiorno in un paese straniero, avviare una rete di ricerca internazionale oppure ad organizzare una conferenza o un seminario internazionale sono invitati a presentare le loro candidature online alla segreteria del programma OCSE-CRP entro e non oltre il **10 settembre 2018**. Per maggiori informazioni consultare il [Sito del Ministero delle Politiche Agricole](#).

23. Borse di studio Global Study Awards

StudyPortals, insieme all'Associazione ISIC e il British Council IELTS, ha lanciato le borse di studio **Global Study Awards**, allo scopo di aiutare gli studenti di tutto il mondo a studiare all'estero. I **Global Study Awards** riconoscono lo studio all'estero come un'esperienza che cambia la vita agli studenti, apre le loro menti a stili di vita e carriere professionali alternativi,



promuove la comprensione interculturale e la tolleranza. I candidati ammissibili sono studenti di tutto il mondo: con almeno 18 anni al momento della candidatura; che hanno passato il test IELTS al centro del British Council e ricevuto la certificazione ufficiale "Test Report Form" (TRF), rilasciata dal British Council (dopo il 1° Giugno 2017); sono in possesso di una Carta d'Identità di Studente Internazionale in corso di validità (ISIC) e/o la International Youth Travel Card (IYTC) al

momento della candidatura; che intendono iscriversi ad un programma di studi universitario o post-universitario a tempo pieno all'estero. Una borsa di studio individuale ha un valore massimo di 10,000 sterline. Qualora le spese di iscrizione siano inferiori alle 10.000 sterline, il finanziamento rimanente viene assegnato per le spese di sussistenza per un massimo di 52 settimane a iniziare dalla data di iscrizione presso l'istituto di istruzione superiore. I candidati ritenuti migliori verranno inseriti in una shortlist e invitati a sostenere un colloquio prima delle selezione finale. I vincitori verranno annunciati nell'arco di tre mesi dalla scadenza per la candidatura. **Scadenza: 20 Luglio 2018** (sessione 1 agosto-31 ottobre). Per maggiori informazioni consultare il sito [Global Study Awards](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	066
DATA:	23.05.2018
TITOLO PROGETTO:	"Tools for youth exchanges"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Anna R. Möller (Islanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their Youth Exchanges.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 27 th October – 2 nd November 2018.

	<p>Venue place, venue country: Laugarvatn, Iceland.</p> <p>Summary: A Youth Exchange needs content – behind the content are tools. Tools for Youth Exchanges is a training that enables participants to explore tools around group processes, (intercultural) learning, involvement of young people and how to facilitate these tools during a youth exchange.</p> <p>Target group: Youth workers, Participants must have experience in organising and/or participating as a team member in international youth exchange or have applied for a youth exchange project.</p> <p>For participants from: Austria, Belgium – FL, Belgium – FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Denmark, Finland, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Lithuania, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, Spain.</p> <p>Group size: 25 – 30 participants.</p> <p>Details: A Youth Exchange needs content – behind the content are tools. Tools for Youth Exchanges is a training that enables participants to explore tools around group processes, (intercultural) learning, involvement of young people and how to facilitate these tools during a youth exchange. The overall aim of TYE – Tools for Youth Exchanges – is for youth leaders and youth workers to explore, share and adapt tools that can be used to improve their Youth Exchanges.</p> <p>Further TYE is designed according to the following objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To increase awareness of group processes and tools that facilitate group development during Youth Exchanges. • To develop competences in designing and facilitating educational workshops for youth exchanges. • To explore tools that focus on learning processes and intercultural learning • To explore tools that motivate young people to be actively involved in Youth Exchange activities. • To gain understanding and experience of how to develop effective tools for dissemination. <p>Expected profile of participants:</p> <p>The training course is designed for voluntary and professional youth workers, working directly with young people and who have one from the following experiences with ERASMUS+: Youth in Action:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Have experience in organising and/or participating as a team member in international youth exchange; • Have applied for a youth exchange project funding and are waiting for an answer or just about to implement a youth exchange; • Have applied for a youth exchange project and has been rejected (and are planning to apply again). <p>You should have a direct contact with young people who are already involved or want to get involved in an international youth exchanges. This training</p>
--	---

	<p>course will be in English, without any possibility of permanent translation. Therefore, we ask you to have a good level of English (to be able to understand and to communicate). Participants should be at least 18 years old. Expected group size is approximately 25-30 participants.</p> <p>Course programme: TYE course programme is built on the past experiences of participants and offers variety of workshops, info-sessions, activities to improve youth exchange practices of using tools and methods.</p> <p>Costs: This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project – except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th August 2018.

NR.:	068
DATA:	30.05.2018
TITOLO PROGETTO:	“APPETISER – An introduction on how to use the Erasmus+ Youth in Action Programme for international youth work”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Marrie Kortenbosch (Olanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 1st – 5th October 2018. Venue place, venue country: Netherlands. Summary: Giving a strong positive first experience of international youth projects to motivate the participants to use the Erasmus+ Youth in Action Programme. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Austria, Belgium - FL, Belgium - FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Latvia, Liechtenstein, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, Turkey, United Kingdom. Group size: 30 participants. Details: Appetiser aims to give a strong positive first experience of international youth work and motivate participants to use Erasmus+ Youth in</p>

	<p>Action Programme. This aim summarises the entire idea of the seminar – to give a feeling, what it means to work with young people in an international setting. Leaving all explanations and knowledge aside it is about giving a space for participants to explore the advantage of “internationality” themselves. So: Do you have experience as a youth work/leader at local level and yet did not organise international youth activities within Erasmus+: Youth in Action programme (and previous programmes)? Do you want to know about Erasmus+ opportunities for international youth exchanges, volunteering activities or/and training projects for youth workers? Are you in contact with young people or other people who would benefit from being involved in international activities? Are you part of an organisation or informal group that is new to Erasmus+ or wants to get to know about new opportunities for international activities within this programme? Should you have answered positively to the most of the questions above, when this course is for you!</p> <p>“Appetiser” is designed according to the following objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To taste non-formal and intercultural learning; • To enjoy the first intercultural youth project experience; • To exchange local youth activities in the international context; • To explore possibilities of support available for international youth activities offered by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To analyse examples of qualitative youth projects supported by the Erasmus+ Youth in Action Programme; • To see how to benefit from international context in participants local work practice. <p>The network of National Agencies for "Youth in Action" organises several Appetiser TCs per year.</p> <p>Costs: This project is financed by the Erasmus+ Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. (Note for sending NAs: This activity is financed by TCA 2018).</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	19 th August 2018.
NR.:	069
DATA:	30.05.2018

TITOLO PROGETTO:	“TICTAC – Multilateral Training Course to support quality in youth worker mobility activities under Erasmus+ Youth in Action”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Milen Petkov (Bulgaria)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants’ competences for implementing projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme, as support measures in an organization’s long term strategy.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 3rd – 9th November 2018. Venue place, venue country: Bulgaria. Summary:T ICTAC is targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies, it supports designing quality Erasmus+: Youth in Action Programme projects. Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Austria, Belgium - FL, Belgium - FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Lithuania, Malta, Netherlands, Norway, Portugal, Romania, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Switzerland, Turkey. Group size: max. 30 participants. Details: TICTAC is a training course targeted at voluntary and professional youth workers and youth leaders interested in using international cooperation to enhance their local development strategies in line with the goals of their organizations. The TICTAC training aims to support participants in designing qualitative projects and becoming the pioneers of the Erasmus+: Youth in Action Programme. The overall aim of the TICTAC TC is to develop participants’ competences for implementing projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme, as support measures in an organization’s long term strategy. The specific objectives of the course are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • to promote the Erasmus+: Youth in Action Programme as an educational tool; • to explore the Erasmus+: Youth in Action Programme with a special focus on quality international cooperation; • to understand the role of the Erasmus+: Youth in Action Programme within a long term local strategy; • to simulate the first steps of organizing a project in the youth field within an international team; • to develop participant’s competences in planning Non Formal Education and Intercultural Learning processes; • to promote Youth Participation and Active Citizenship as key elements when designing a European project.

	<p>Target group</p> <p>The training course is designed for youth workers and youth leaders, who</p> <ul style="list-style-type: none"> • have experienced an international event/activity before (not necessarily a project under the Youth in Action programme); • are motivated to learn about and make use of the Erasmus+: Youth in Action Programme for creating or strengthening international partnerships; • are willing to work on the quality of their international projects; • have the support of an organisation to attend the TICTAC course and are in the position to implement European youth projects in their organisation, • are minimum 18 years old, • are able to use English as a working language in order to establish effective communication during group-work and sessions. A low level of English will limit your learning opportunities. <p>The Network of E+: YiA National Agencies organises several TICTAC training courses per year. You'll find an overview on the upcoming</p> <p>Costs:</p> <p>This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. (Note for sending NAs: This activity is financed by TCA 2018).</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	26 th August 2018.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.

A) LAVORO IN IRLANDA PER CHEF DI RISTORANTE CON EURES

Eures Piemonte propone un'interessante opportunità per i cuochi (chef) di unirsi al loro team in crescita. Attualmente è disponibile la posizione di **Chef di ristorante** nella città di **Cork, in Irlanda**. Questa è un'ottima occasione di formazione e sviluppo per coloro che vogliono raggiungere **pieno potenziale professionale** e gratificanti progressi di carriera.

Requisiti richiesti:

- **Esperienza** minima richiesta: **1 o 2 anni**;
- Esperienza con le procedure di **sicurezza alimentare**;
- Essere pienamente **idonei a lavorare in Irlanda** come previsto dalla legge irlandese sull'immigrazione;

- Qualificazione minima: **Junior Cert**;
- Livello **inglese B1**.

Quest'offerta prevede un contratto a **tempo pieno** di 40 ore/settimana, con **retribuzione negoziabile** insieme all'ente offerente. **Scadenza: 10 giugno 2018**. Per maggiori informazioni consultare il [bando](#).

B) LAVORO A BRUXELLES PER IL CONSIGLIO GENERALE DEGLI AVVOCATI SPAGNOLI

La delegazione a Bruxelles del Consiglio generale degli avvocati spagnoli deve coprire la carica di **consulente legale responsabile** per i **progetti**. I selezionati lavoreranno sotto il coordinamento del Delegato a Bruxelles e saranno responsabili della consulenza e dell'assistenza alla Delegazione **in tutte le attività legali, tecniche, di comunicazione** e, in particolare, in relazione con l'UE.

Attività previste:

Il candidato svolgerà compiti d'**intelligence legislativa** e monitoraggio proattivo delle proposte normative dell'UE, assisterà a **audizioni, seminari e conferenze** organizzate dalle istituzioni europee. Egli sarà chiamato anche a svolgere **attività di ricerca e diffusione di informazioni** sui progetti dell'UE, fornendo consulenza al Consiglio generale della legge, alla Fondazione di diritto spagnolo e agli Ordini degli avvocati. Rientrerà tra i suoi compiti anche il coordinamento, la gestione tecnica amministrativa e finanziaria, e il monitoraggio e **supervisione dei progetti** europei.

Requisiti richiesti:

- Laurea in **giurisprudenza**;
- Eccellente livello di **spagnolo e inglese**;
- Conoscenza del **diritto dell'Unione europea**;
- Min. **2 anni di esperienza** professionale.

Il contratto avrà una durata indefinita, in conformità con la legge belga e la **retribuzione** sarà adattata **in base all'esperienza** del candidato. Per candidarsi, inoltrare CV e lettera di presentazione (con anche 2 referenze in spagnolo) attraverso il [form online](#). **Scadenza: 10 giugno 2018**.

C) LAVORO AL WORLD FOOD PROGRAMME COME PROGRAM OFFICER

Il Programma Mondiale per l'Alimentazione o **World Food Programme – WFP** è un'agenzia delle Nazioni Unite nata con lo scopo di tutelare l'assistenza alimentare e opera in circa 78 paesi di tutto il mondo. Il WFP sta cercando di creare un **pool di talenti altamente qualificati** e dinamici interessati ad andare in uno degli 80 paesi in cui il WFP opera, comprese le postazioni di lavoro in difficoltà, quando necessario.

Attività previste:

Tra le sue attività principali, il candidato dovrà contribuire allo **sviluppo di un'ampia varietà di progetti**, piani e processi, garantendo l'allineamento con politiche e orientamenti di programmi più ampi. Egli fornirà supporto per la gestione dei progetti a **programmi specifici e definiti** di notevole dimensione/complessità, garantendo un approccio coordinato con programmi più ampi. Sarà inoltre suo compito lo sviluppo e il coordinamento di **sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati** garantendo il mantenimento di rigorosi standard di qualità.

Requisiti richiesti:

- **Laurea magistrale** in Relazioni internazionali, Economia, Nutrizione/Salute, Agricoltura, Scienze ambientali, Scienze sociali o altri campi attinenti;
- Almeno **tre anni di esperienza professionale** postlaurea nel settore privato o pubblico;
- Dimostrato interesse per **argomenti umanitari** e di sviluppo;
- Ottima conoscenza dell'**inglese orale e scritto**;
- Conoscenza intermedia di **un'altra lingua ufficiale** delle Nazioni Unite.

Per quest'offerta è **prevista una retribuzione**, anche se non è specificata la cifra. Per candidarsi è necessario registrarsi e procedere con l'application direttamente sul [sito dell'offerta](#). **Scadenza: 11 giugno 2018**.

D) ACER ACCOGLIE GLI ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI (END)

Acer, l'**Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia**, con sede a Lubiana (Slovenia), ha pubblicato un invito a manifestare interesse (non soggetto a scadenza) per **esperti nazionali distaccati (END)**. Questo invito a manifestare interesse **non è soggetto a scadenza** per la presentazione di candidature.

Cos'è Acer

L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia è un organismo dell'**Unione europea**. L'Agenzia, che ha sede a **Lubiana (Slovenia)**, è fondamentale per la **liberalizzazione del mercato interno UE dell'energia elettrica e del gas naturale**. Lo scopo dell'Agenzia è di assistere le autorità nazionali di regolamentazione nell'esercizio a livello UE delle funzioni di regolamentazione che esse svolgono negli Stati membri e, se necessario, coordinarne l'azione. Attualmente l'Agenzia ha un organico di oltre 80 unità e un **bilancio annuale approvato di 13,3 milioni di euro** nel 2017.

Mansioni da svolgere

È possibile che l'Agenzia offra posti di lavoro a esperti nazionali distaccati (END) con esperienza e altamente motivati, che lavorerebbero insieme ai dipendenti dell'Agenzia.

Gli esperti nazionali distaccati **restano al servizio del proprio datore di lavoro**. Il distacco non è equivalente all'impiego né prelude all'assunzione da parte dell'Agenzia.

Criteri di ammissibilità:

- prestare servizio presso un'**amministrazione pubblica nazionale, regionale o locale o un'organizzazione intergovernativa (OIG)**
- avere un livello di studi corrispondente a una formazione **universitaria** completa di almeno tre anni attestata da un diploma;
- avere almeno **tre anni di esperienza professionale**, attinente ai profili di cui all'invito a manifestare interesse;
- **aver prestato servizio** presso il proprio datore di lavoro a tempo indeterminato o a contratto per almeno **12 mesi** prima del distacco: l'END deve restare al servizio di tale datore di lavoro per tutto il periodo del distacco.

Criteri di selezione:

- qualifiche ed esperienza **professionale** come indicate nei diversi profili;
- eccellenti abilità di **comunicazione** scritta e orale;
- capacità di **lavorare in gruppo e sotto pressione**.

Conoscenza delle lingue straniere: Gli END devono dimostrare una **conoscenza approfondita della lingua inglese** (preferibilmente il **livello C2**) e una conoscenza soddisfacente (**livello B2**) di **un'altra lingua comunitaria** nella misura necessaria all'esercizio delle proprie funzioni.

Le domande ricevute sono **valutate periodicamente**. Il distacco avverrebbe tramite uno **scambio di lettere tra il direttore dell'ACER e il datore di lavoro dell'END**.

Gli interessati devono presentare:

- un **curriculum vitae** dettagliato in inglese nel formato europeo;
- una **lettera di motivazione** (massimo una pagina) redatta in lingua inglese che spieghi in quali posizioni hanno acquisito le loro conoscenze ed esperienza professionale;
- una **dichiarazione sull'onore** debitamente compilata, ivi inclusa la conferma dell'approvazione da parte dell'amministrazione di provenienza.

Le candidature devono essere inviate **via e-mail in lingua inglese** alla casella di posta elettronica dedicata selection-sne@acer.europa.eu. Tutte le comunicazioni con i candidati relative alla posizione in oggetto hanno luogo **in inglese**. Questo invito a manifestare interesse è **aperto indefinitamente** e quindi **non soggetto a scadenza** per la presentazione di candidature. Gli END restano **al servizio del proprio datore di lavoro**; pertanto, lo stipendio continua a essere versato dal datore di lavoro durante il periodo del distacco. Gli END hanno diritto, per tutto il periodo del distacco, a un'**indennità giornaliera** e a un'**indennità mensile**, in base alla distanza tra il luogo di provenienza e il luogo di distacco. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

E) LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA CERCA GIURISTI LINGUISTI DI TEDESCO E DI OLANDESE

La Corte di giustizia europea a Lussemburgo cerca **nuovi funzionari giuristi linguisti qualificati**, di lingua **tedesca** e di lingua **olandese**. L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha organizzato per questo un concorso per titoli ed esami per costituire un elenco di riserva. Il bando riguarda due concorsi, ma è possibile candidarsi per uno solo di essi. Il numero di posti disponibili negli elenchi di riserva sono **20 per i giuristi di lingua tedesca e 16 per i giuristi di lingua olandese**.

Tra le funzioni da svolgere:

- la **traduzione** nella lingua del concorso di testi giuridici spesso complessi a partire da almeno due lingue (sentenze della Corte di giustizia e del Tribunale, conclusioni degli avvocati generali, memorie scritte delle parti, etc.)

- l'**elaborazione di analisi giuridiche**, in collaborazione con le cancellerie e con gli altri servizi della Corte di giustizia

Gli interessati devono possedere questi **requisiti**:

- Godere dei diritti civili ed essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Conoscere almeno 3 lingue ufficiali dell'UE: la lingua del concorso al livello C2 (conoscenza perfetta), il francese almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e una terza lingua ufficiale dell'UE almeno al livello C1 (conoscenza approfondita)

Per candidarsi, occorre **prima creare un account EPSO accedendo alla pagina delle opportunità di lavoro**. Per maggiori informazioni consultare il **bando**. Termine ultimo per l'iscrizione: **martedì 19 giugno 2018 alle ore 12**.

F) PIRELLI, ASSISTENTE DI VENDITA A MONACO

Pirelli, grande azienda produttrice di pneumatici, presente in oltre 160 paesi in tutto il mondo, ha aperto molte posizioni in Germania e in Inghilterra. In particolare, l'ufficio vendite di Monaco di Baviera è alla ricerca di un **assistente di vendita e del personale**.

Sono richiesti i compiti nelle seguenti aree:

- Area di supporto alle vendite
- Area del personale (supervisione dei tirocinanti per l'ufficio di Monaco, gestione delle domande, interviste, preparazione del contratto)
- Assistente di zona (assistenza generale, attività di accoglienza come la creazione e la prenotazione di ordini, servizio visitatori, pianificazione della stanza)

Requisiti:

- Aver svolto un apprendistato commerciale o una laurea in economia aziendale;
- Forti capacità analitiche;
- La prima esperienza pratica nel settore del controllo (vendite) è auspicabile;
- Conoscenze informatiche: MS Excel, MS Office, SAP;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Viene offerto un **contratto a tempo indeterminato** e richiesta una disponibilità full time. Nella domanda di candidatura, si richiede di indicare la data di inizio desiderata e le aspettative di stipendio. Per maggiori informazioni consultare il seguente **link**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) SICUREZZA ALIMENTARE, EFSA CERCA UN AGENTE RESPONSABILE DEI DATI

L'**Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)**, con sede a **Parma**, Italia, sta cercando un **agente responsabile dei dati** (agente contrattuale, gruppo di funzioni IV). La candidatura va inviata **entro e non oltre venerdì 22 giugno 2018** alle ore 23.59. Il presente invito a presentare candidature da responsabile dei dati ha lo scopo di costituire un **elenco di riserva** che potrà essere utilizzato per l'assunzione di personale **non appena sarà disponibile un posto vacante** e sarà valido fino al 31 dicembre 2019 (la validità dell'elenco di riserva può essere prorogata). L'EFSA è alla ricerca di pionieri nell'uso della tecnologia e di sostenitori dei dati aperti per la scienza e l'amministrazione.

Le responsabilità principali del responsabile dei dati:

- Definire metodi e attuare (o coordinare l'attuazione di) strumenti per la **raccolta/collazione/integrazione e l'analisi dei dati ai fini della valutazione scientifica**.
- Sostenere lo sviluppo di un **quadro standardizzato per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati (processi e procedure)**.

- Lavorare a stretto contatto con **fornitori di dati** degli Stati membri, statistici, esperti dei gruppi di lavoro e ricercatori per raccogliere/collazionare dati, provenienti da un'ampia gamma di fonti, idonei allo scopo della valutazione del rischio.
- Sostenere lo sviluppo e la manutenzione di **ambienti tecnici** adeguati, in collegamento con i fornitori di servizi informatici, per ospitare il quadro di riferimento per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati.
- Preparare **visualizzazioni dei dati** per fornire informazioni relative agli aspetti della sicurezza degli alimenti e dei mangimi ai responsabili della gestione del rischio, agli scienziati e/o ai consumatori.
- Partecipare a gruppi di lavoro che elaborano **norme di interoperabilità** in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi.
- Sostenere la **governance dei dati scientifici** in linea con la visione della gestione dei dati all'interno dell'organizzazione.

Condizioni generali:

- Essere **cittadino** di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda o della Norvegia;
- Godere dei **diritti politici**;
- Essere in regola con le leggi applicabili in materia di **obblighi militari**;
- Essere **fisicamente idoneo** all'esercizio delle funzioni previste dalla posizione;
- Avere una conoscenza approfondita di una delle **lingue** ufficiali dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'UE;
- Offrire le **garanzie di moralità** richieste per le funzioni da svolgere.

Qualifiche:

- Un livello d'istruzione corrispondente a una **formazione universitaria** completa di almeno tre anni, attestata da un diploma di laurea in uno dei seguenti campi: scienza, informatica, statistica matematica o settori correlati.
- Avere almeno **un anno di esperienza professionale** pertinente e comprovata maturata successivamente al conseguimento del diploma universitario.

Competenze tecniche:

- Raccogliere, convalidare, gestire ed eseguire **analisi statistiche dei dati in un ambiente scientifico**.
- Sostenere la definizione di **criteri e regole di qualità** per la convalida e la valutazione dei dati, contribuendo all'elaborazione di norme per la raccolta dei dati e dei relativi termini normalizzati.
- Applicare **metodologie per la valutazione, l'analisi e l'integrazione delle prove**.
- Redigere **manuali, orientamenti, specifiche tecniche e rapporti scientifici chiari, concisi e strutturati**.
- Comunicare messaggi scientifici e fornire formazione a destinatari diversi.
- Possedere una conoscenza dei principi dei dati aperti e degli strumenti informatici (quali **SAS, R, XML, RDF, JSON**).

Altre competenze:

- **Comunicazione e inglese:** ottima capacità di comunicare efficacemente in inglese, sia verbalmente che per iscritto.
- **Lavorare con gli altri:** capacità di lavorare con gli altri in modo armonioso puntando al raggiungimento di un obiettivo comune al fine di ottenere i migliori risultati nell'interesse dei cittadini dell'UE.
- **Analisi e capacità di risoluzione di problemi:** capacità di individuare i fatti fondamentali nell'ambito di questioni complesse e di sviluppare soluzioni pratiche e creative.
- **Orientamento ai risultati:** capacità di assumersi responsabilità personali e capacità d'iniziativa per poter svolgere un lavoro di elevata qualità.
- **Orientamento al cliente:** capacità di soddisfare le aspettative e le esigenze dei clienti interni ed esterni.

Le candidature da responsabile dei dati vanno presentate utilizzando lo **strumento di reclutamento online dell'EFSA**, disponibile all'indirizzo careers.efsa.europa.eu. La candidatura da responsabile dei dati va inviata **entro e non oltre venerdì 22 giugno 2018 alle ore 23.59**. L'EFSA può offrire al candidato selezionato un **contratto quinquennale, rinnovabile**. La sede di lavoro è **Parma**. Il candidato prescelto sarà assunto in qualità di **agente contrattuale**, gruppo di funzioni IV, con uno **stipendio base di 3.404,15 euro**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

B) SICUREZZA ALIMENTARE, LAVORA COME ESPERTO NAZIONALE DISTACCATO ALL'EFSA

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), con sede a **Parma**, Italia, apre posizioni come **esperto nazionale distaccato (END)**, per tutte le unità e i dipartimenti. Il bando è in corso e **non è previsto un termine** per la presentazione delle candidature. Ecco la presentazione del candidato esperto nazionale distaccato contenuta nel bando: In qualità di esperto nazionale distaccato END svolgerai il **duplice ruolo di mettere a disposizione dell'EFSA** la tua esperienza professionale e di **portare alla tua amministrazione di provenienza** le conoscenze acquisite durante il **periodo di distacco**, promuovendo lo scambio reciproco e rafforzando la cooperazione tra l'EFSA e i suoi partner.

Criteri di ammissibilità:

- Essere **cittadino** di uno degli Stati membri dell'Unione europea o dell'EFTA oppure di un Paese con il quale il Consiglio ha deciso di avviare negoziati di adesione e che ha concluso un accordo specifico con l'EFSA sul distacco del personale, a meno che il Direttore esecutivo conceda una deroga;
- Essere **impiegato da un'amministrazione pubblica nazionale, regionale o locale** o da un'**organizzazione intergovernativa**;
- Avere lavorato per il proprio datore di lavoro a **tempo indeterminato o mediante contratto per almeno 12 mesi** prima del distacco e rimanere al servizio di tale datore di lavoro per tutto il periodo del distacco;
- Avere almeno **tre anni di esperienza** a tempo pieno in **funzioni amministrative, scientifiche, tecniche, di consulenza o di vigilanza** a un livello equivalente a quello del posto da ricoprire;
- Avere una conoscenza approfondita dell'**inglese parlato e scritto** e una conoscenza soddisfacente di una **seconda lingua dell'UE** per l'esercizio delle funzioni;
- Offrire le **garanzie di moralità** necessarie per le funzioni da svolgere (fornendo ad esempio una dichiarazione giurata per dimostrare di non avere precedenti penali).

Criteri di selezione – Esperienza e conoscenze:

- **Competenze** nel settore relativo alle attività dell'EFSA e un **interesse e una motivazione** autentici.

Criteri di selezione – Competenze:

- Lavorare con gli altri.
- Analisi e capacità di risoluzione di problemi.
- Orientamento ai risultati.
- Comunicazione in inglese.
- Etica e integrità.

Modalità di selezione

1. Le candidature da esperto nazionale distaccato vengono valutate in base ai criteri di ammissibilità.
2. Quando si rende disponibile una posizione, i candidati ammissibili **saranno esaminati** dalle unità dell'EFSA.
3. I candidati selezionati devono sottoporsi a un **colloquio** (in genere online).
4. A seguito del colloquio, i candidati possono essere **selezionati, respinti o collocati in un elenco di riserva per posizioni future**.
5. Per i candidati selezionati la procedura con l'autorità nazionale dello Stato membro interessato o il datore di lavoro sarà avviata per mezzo di un accordo, che indicherà la data di inizio, la durata e la sede del distacco. Verrà inoltre informata la rappresentanza permanente dello Stato membro interessato.
6. I candidati che ricevono e accettano un'offerta di distacco dovranno fornire una serie di documenti.

Per candidarsi, occorre [andare qui sul sito dell'Efsa](#). Come già detto, **il bando non ha una scadenza**. La sede del distacco sarà **normalmente presso i locali dell'EFSA a Parma, Italia**. Un END può lavorare in qualsiasi campo in cui i suoi servizi siano ritenuti necessari, **purché non vi sia alcun conflitto** con gli interessi dell'EFSA. Un END esercita le sue funzioni e agisce in conformità con gli interessi dell'Autorità. Il **datore di lavoro dell'esperto nazionale distaccato continua a pagare il suo stipendio** e a mantenere la sua posizione amministrativa (funzionario permanente o agente contrattuale) per tutto il periodo del distacco. Il datore di lavoro dell'esperto nazionale distaccato continua inoltre a essere **responsabile di tutti i diritti sociali**, in particolare quelli relativi alla sicurezza sociale e alle pensioni. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

C) NTT DATA, 1000 ASSUNZIONI NEL SETTORE IT

Ntt Data, multinazionale giapponese specializzata nell'Information Technology, ha annunciato l'**assunzione di 1000 dipendenti in Italia entro il 2019**. Le sedi italiane dell'azienda sono a Milano, Torino, Treviso, Genova, Pisa, Roma, Napoli, Cosenza. Le assunzioni riguarderanno principalmente le sedi di **Milano e Roma**, ma ci saranno opportunità anche al Sud, a **Cosenza e Napoli**. I profili ricercati riguardano sviluppatori di software per impiegare i candidati in aziende specializzate in Cyber Security, Artificial Intelligence, Internet of Things, Augmented Reality e Virtual Reality. Le mille nuove risorse dovranno affiancare quelle già esistenti per sviluppare il business, soprattutto in riferimento a Big Data e Analytics, e-commerce. Posizioni ricercate:

- Mobile Developer
- Technical Leader
- Senior Security Consultant in ambito Digital Identity Protection
- System Administrator SAP
- Project Manager ambito documentale
- Java Software Developer Engineer

I **requisiti** variano a seconda del profilo ricercato; sono richiesti per tutti una buona conoscenza della lingua inglese, un'esperienza pregressa e ottime competenze informatiche con la conoscenza dei programmi in linea con il profilo prescelto. Per visualizzare la pagina dell'azienda con la pubblicazione di tutte le opportunità, visita la sezione **Career Opportunities**.

D) KASANOVA OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE SEDI ITALIANE

Nuova campagna di recruiting della nota catena di arredo e casalinghi **Kasanova**. Le **posizioni aperte** sono in **tutta Italia** e vanno dagli addetti alle vendite agli store manager, oltre a diverse figure professionali da inserire nella sede principale di Arcore. Previsti anche **stage** per i giovani. Le posizioni aperte sono:

- Addetti alle vendite per Tortona (AL), La Spezia, Orio al Serio (BG), Palermo, Napoli, Pomezia (RM) e Cuneo (categorie protette l.68/99);
- Vice store manager per Genova;
- Magazzinieri per la sede di Serravalle Scrivia (AL) e Merano;
- Store manager per La Spezia, Torino (2 posizioni), Alba (CN), Affi (VR), Milano, Pavia, Merano (BZ), Volla (NA) e Palermo;
- Visual merchandiser per Roma, Serravalle Scrivia (AL), Torino, Arcore (MB) e Genova;
- Junior buyer per Arcore (MB);
- Import specialist per Arcore (MB);
- Planner per Arcore (MB);
- Visual itinerante per il Centro-Sud Italia.

Gli stage invece sono previsti negli uffici: Codifica, Traduzione, Grafico, Customer Service e Assistant Buyer. Per maggiori informazioni consultare la sezione **Lavora con noi**.

E) DECATHLON, POSIZIONI APERTE PER ADDETTI ALLA VENDITA E ALTRI PROFILI

Nuove **opportunità di impiego** in arrivo da **Decathlon** che è alla ricerca di personale in molte delle sue 107 sedi sparse in tutta Italia. Più nel dettaglio, le offerte della nota catena che vende articoli sportivi riguardano principalmente **Addetti alla vendita** (Sport Advisor). Di seguito tutti gli annunci attivi con i rispettivi link per leggere maggiori informazioni sui requisiti richiesti:

- **Sport Advisor** in tutta Italia
- **Department Manager** a Ferrara, Reggio Calabria, Prato, Villesse (GO), Colle Di Val D'elsa (SI)
- **Warehouse Department Manager** a Brandizzo (TO), Maddaloni, (CE), Caste San Pietro Terme (BO), Basiano (MI)
- **Warehouse Operative** a Maddaloni (CE), Castel San Pietro Terme (BO), Brandizzo (TO), Basiano (MI)

In vista di future opportunità di inserimento, Decathlon accoglie anche candidature da parte di aspiranti **Industrialization Production Leader**, **Store Controller**, **Supply Chain Production Leader** e **Tecnici di Laboratorio** interessati ad entrare a far parte del gruppo. Per maggiori informazioni consultare il **sito ufficiale**.

F) PENNY MARKET ASSUME 100 PERSONE PER L'APERTURA DEI NUOVI NEGOZI

Con l'apertura di nuovi negozi e con il restyling di quelli già presenti **Penny Market** - la catena di discount - offre nuove opportunità di lavoro. Infatti grazie agli investimenti di 167milioni di euro nel nostro territorio Penny Market assume **100 persone** per le posizioni aperte nei nuovi punti vendita in **Toscana**, in **Lombardia**, in **Piemonte** e in alcune **regioni del Sud**. Numerose posizioni tra cui store manager, vice direttori di negozio, responsabili e specialisti di reparto, cassieri, addetti al magazzino. Al momento sono attive varie offerte di lavoro come Direttore di Negozio a Siena, Roma, Caleppio e Orzinuovi, Assistente di direttore in vari punti vendita, Addetto vendita e ricevitore merci. Per chi interessato è necessario consultare le offerte di lavoro e inviare la propria candidatura nella sezione **Lavora con noi** compilando il form online per le posizioni nel settore logistica, punti vendita e nella sede centrale. Per maggiori informazioni consultare il **sito**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

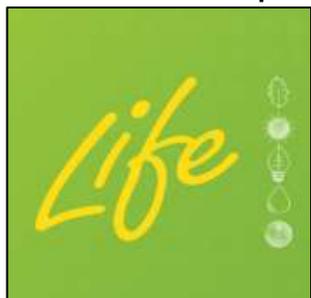
Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info(dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO - Al via i bandi Life, da quest'anno con il concept note

È stato pubblicato il bando LIFE 2018 per i **progetti tradizionali** (categoria che comprende: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione). Per queste tipologie di progetti il bando 2018 prevede alcune **differenze importanti** rispetto al passato e in particolare, limitatamente ai progetti



presentati per **sottoprogramma Ambiente**, un regime di presentazione delle proposte progettuali in **due fasi**: in una prima fase tutti i soggetti ammissibili possono sottoporre a valutazione una idea progettuale in forma di **concept note**, comprendente una descrizione sintetica del progetto. La Commissione valuterà tutti i concept note arrivati in base alla qualità complessiva della proposta e al valore aggiunto del progetto e inviterà i proponenti che avranno ottenuto i punteggi più alti a inviare le proposte complete di progetto. Scadenza concept **12 e 14 giugno 2018**. La scadenza per l'invio dei

concept note è il **12 giugno** per i progetti del settore **Ambiente e uso efficiente delle risorse** e il **14 giugno** per i progetti dei settori **Natura e Biodiversità e Governance e informazione in materia di ambiente**. La Commissione prevede di notificare i risultati di tale valutazione nel mese di ottobre. I proponenti con i migliori risultati saranno invitati a inviare le loro proposte complete verso il mese di gennaio 2019. I progetti tradizionali del sottoprogramma **Azione per il clima** per il 2018 mantengono il regime a una sola fase, come i bandi degli anni passati: la scadenza per la presentazione delle proposte, per tutti i settori d'azione, è il **12 settembre**.

SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE - Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse: Questi progetti devono contribuire all'attuazione, aggiornamento e sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'UE, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile. Le azioni finanziate devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari a quelle finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020.

Priorità tematiche: a) acqua e ambiente marino, b) rifiuti, c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare, d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore; e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano, (i temi specifici sono precisati nel programma di lavoro pluriennale 2018-2020).

2) Natura e biodiversità: Questi progetti devono contribuire allo sviluppo e attuazione della politica e della legislazione dell'UE nelle aree della natura o della biodiversità. Sotto-

settori: **a) Natura b) Biodiversità**

Per questo settore il bando finanzia **progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione** che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete Natura 2000.

3) Governance e informazione in materia ambientale

Questi progetti devono contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE; devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020. Saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che contribuiscano allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE. Tali progetti devono avere un valore aggiunto europeo e essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020. **Priorità tematiche:** a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione; b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA - Settori prioritari:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**
- **Governance e informazione in materia di clima**

Le **priorità specifiche** del bando 2018 relative alle azioni di questo sottoprogramma sono indicate nelle "Guidelines for applicant" contenute nel relativo "Application Package". Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali":

progetti pilota – progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

progetti dimostrativi – progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;

progetti di buone pratiche – progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;

progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione – progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Entità Contributo: Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al **55%** dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti **Ambiente-Natura e biodiversità** per i quali il contributo può coprire fino al **60%** dei costi ammissibili (e che nel caso di **habitat o specie prioritarie** può essere elevato fino al **75%**).

Risorse finanziarie disponibili

Sottoprogramma Ambiente: **217.000.000 euro**.

Sottoprogramma Azione per il clima: **48.739.000 euro** così suddivisi:

Mitigazione dei cambiamenti climatici: 21.989 milioni;

Adattamento ai cambiamenti climatici: 20.750 milioni;

Governance e informazione: 6 milioni.

Scadenza:

Sottoprogramma Ambiente

Scadenza invio concept note:

Ambiente e uso efficiente delle risorse: **12 giugno 2018**.

Natura e biodiversità: **14 giugno 2018**.

Governance e informazione in materia ambientale: **14 giugno 2018**.

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): **12 settembre 2018**.

Aree Geografiche: UE 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. [Modulistica e guidelines](#).

28. BANDO - Programma “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”

La scorsa settimana sono stati pubblicati dalla UE i bandi per il 2018 relativi al **Programma “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”**(2014-2020). Si tratta di opportunità di co-finanziamento che coprono diversi ambiti: **cittadinanza, diritti dei minori, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza**, compreso l’incitamento all’odio online. Di seguito l’elenco delle call aperte e di prossima apertura con il link di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari e l’entità del finanziamento. Scadenze comprese tra **maggio e novembre 2018**



- **Bando** “Prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori”. Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **13 novembre 2018**. [REC-RDAP-GBV-AG-2018](#)
- **Bando** “Pari partecipazione di donne e uomini nei dibattiti pubblici, nelle posizioni di leadership in politica e nel settore imprenditoriale; sostegno alle autorità pubbliche e alla società civile riguardo all’iniziativa “New Start to Support Work-Life Balance for Parents and Carers”. Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **19 giugno 2018**. [REC-RGEN-WWLB-AG-2018](#).
- **Bando** per autorità pubbliche sulla “prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall’odio e l’incitamento all’odio”. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **27 settembre 2018**. [REC-RRAC-HATE-AG-2018](#).
- **Bando** per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all’incitamento all’odio online. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **11 ottobre 2018** . [REC-RRAC-ONLINE-AG-2018](#).
- **Bando** prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **4 ottobre 2018**. [REC-RRAC-RACI-AG-2018](#).
- **Bando** per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l’integrazione dei Rom. Apertura: **17 maggio 2018**. Scadenza: **9 ottobre 2018**. [REC-RDIS-DISC-AG-2018](#).
- **Bando** per sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom. Apertura: **12 giugno 2018**. Scadenza: **8 novembre 2018**. [REC-RDIS-NRCP-AG-2018](#).

29. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un’Europa per i cittadini

Stanno per aprirsi i termini per la seconda finestra di presentazione delle proposte progettuali del **Programma “Europa per i cittadini”**, gestito dalla Commissione Europea attraverso l’Agenzia EACEA, che finanzia gemellaggi e reti di città. Si tratta di uno strumento molto interessante per gli Enti locali e la società civile, che possono aprirsi ad una serie di opportunità e di relazioni con altri contesti europei ed extra comunitari. I temi prioritari sono **la sfida all’euroscetticismo, la promozione della solidarietà in tempi di crisi, il dialogo interculturale e l’integrazione di immigrati e minoranze**. I contributi variano da 25.000 a 150.000 euro con una dotazione complessiva di oltre 9 milioni. La prossima scadenza è fissata per il **3 settembre 2018**.



- **Misura 1. Gemellaggio di città:** Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell’agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell’UE e a sviluppare opportunità d’impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L’evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

- **Misura 2. Reti di città:** Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Priorità tematiche:

Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà in tempi di crisi; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze; 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. Per entrambi gli Assi, la Commissione Ue incoraggia i promotori di progetto a **coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà**. Possono partecipare ai progetti gli organismi pubblici o le organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte").

Nello specifico:

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.
- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Ammontare dei contributi:

- **Misura 1:** contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto**.
- **Misura 2:** contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto**.

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Scadenza bandi:

- **Misura 1:** **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019.
- **Misura 2:** **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati. [Per saperne di più.](#)

30. BANDO – Un “mini” bando dal Ministero dell'Ambiente per raggiungere gli SDGs

La **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette “5P” dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership**. Il **Ministero dell'Ambiente**, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale e rapporti con l'Unione Europea e le OOI, ha recentemente aperto un bando per supportare attività e iniziative finalizzate alla **divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare**. Il bando si rivolge ad associazioni, cooperative e imprese ed ha una dotazione finanziaria molto limitata, **400.000 €**. Scadenza **30 giugno 2018**.



Enti ammissibili: Il bando è rivolto ad associazioni, cooperative e imprese. Alla data di pubblicazione del presente bando, il soggetto richiedente deve essere costituito da almeno 3 anni e aver realizzato negli ultimi 3 anni almeno un progetto in linea con l'oggetto e le finalità del presente bando, con un importo uguale o superiore alla richiesta di finanziamento.

Risorse economiche e spese ammissibili: Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 400.000. Per ciascuna proposta progettuale è previsto un finanziamento massimo dell'80% dell'intero costo della proposta progettuale, il quale non potrà comunque essere superiore a € 35.000. Nello specifico, sono ammessi:

- i costi relativi al personale;
- i costi relativi ad attività di consulenza, in misura non superiore al 30% dell'importo;

- i costi per l'acquisto di strumentazione e servizi strettamente funzionali all'attività, inclusa l'acquisizione di licenze per strumenti informatici;
- le spese generali derivanti direttamente dai progetti presentati;
- le spese relative agli aspetti logistici.

Le domande – che vanno presentate utilizzando l'apposito formulario – devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo dedicato:

bandosnsvs1@pec.miniambiente.it a partire dalle 08:00 del 22 maggio 2018 fino al termine ultimo delle **ore 20 del 30 giugno 2018**. [Modulistica e guidelines](#).

31. BANDO – NOPLANETB, al via la prima call per la sostenibilità delle città

La **Fondazione punto.sud** ha aperto la prima *call for innovation* “**100.000 Euro per la sostenibilità**” per sostenere le migliori idee di comunicazione, sensibilizzazione e *advocacy* in tema di sostenibilità ambientale. Il bando, realizzato in collaborazione con il



Festival dello Sviluppo Sostenibile ha l'obiettivo di favorire la diffusione di stili di vita e **comportamenti sostenibili nelle città metropolitane**, attraverso la sensibilizzazione dei cittadini. Il tema proposto per la prima call è il verde urbano in tutte le sue forme e quindi verranno premiate le migliori idee che incentiveranno i cittadini a valorizzare e farsi carico di questo aspetto. Contributo di massimo di **10.000 € per progetto**. Scadenza **30 giugno 2018**. La call for innovation è riservata alle **piccole e medie organizzazioni della società civile** operative nelle città metropolitane e con un ammontare

medio annuo di attività **inferiore ai 400.000 €**. Le OSC potranno partecipare all'iniziativa semplicemente inviando un **breve video dove potranno raccontare la propria idea di progetto** a partire dal 22 maggio e fino al 30 giugno. I progetti proposti dovranno avere una **durata da 3 a 6 mesi** e potranno ricevere un contributo fino ad un **massimo di 10.000 Euro**. Le migliori iniziative saranno premiate in base alla qualità della loro idea, grazie al voto di tutti quelli che vorranno partecipare, visitando direttamente il sito del progetto e votando, e ad una giuria di esperti di ambiente e comunicazione. Le organizzazioni premiate verranno anche affiancate e sostenute anche nella fasi di progettazione e realizzazione dell'iniziativa. Questo primo bando si inserisce nell'iniziativa NOPLANETB, un **progetto triennale co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma DEAR**. A fine giugno sarà lanciata una seconda *call for innovation* che premierà le migliori idee sulla **produzione e il consumo responsabili e la lotta ai cambiamenti climatici**, finanziando e accompagnando iniziative di dimensioni maggiori (durata compresa **tra i 12 e 18 mesi**; contributi compresi **tra i 30.000 e i 100.000 € a progetto**). Per maggiori informazioni consultare il [sito](#).

32. BANDO – Salute, istruzione e diritti umani: 1 milione per la cooperazione

La **Regione Emilia Romagna** conferma il suo impegno nella cooperazione allo sviluppo con un nuovo stanziamento di **quasi 1 milione di euro (954 mila)** con i quali finanzia il bando rivolto a Organizzazioni non governative, soggetti del Terzo settore ed Enti locali per realizzare interventi di sostegno in ambito sanitario, educativo, sociale, ambientale e di sviluppo rurale. Le risorse serviranno a cofinanziare fino a un **massimo del 60% dei costi totali dei progetti**, nei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub-sahariana (494mila euro); Paesi del bacino sud del Mediterraneo (150mila); campi profughi Saharawi (125mila); Paesi dell'Est Europa (100mila); territori palestinesi (85mila euro). Il bando, approvato in questi giorni, scadrà il **3 luglio 2018**. Il bando è rivolto a organizzazioni non governative (ONG), Enti Locali, Onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali con sede nel territorio regionale e che prevedano nel proprio statuto attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Il bando 2018 è stato elaborato per orientare il sistema degli attori regionali verso gli **indirizzi dell'Agenda 2030**, in un quadro integrato con gli indirizzi nazionali e europei;



sono così stati individuati e specificati nel bando alcuni obiettivi per ciascuna area geografica di intervento, in base ai documenti strategici sui singoli paesi, le priorità e i risultati raggiunti nelle precedenti programmazioni. I soggetti proponenti possono presentare **una sola domanda per ciascun Paese e non più di tre domande complessive** e devono raccogliere il sostegno di almeno un ulteriore soggetto del territorio regionale (inclusi enti pubblici, università, istituti di formazione, di ricerca e culturali, fondazioni con finalità attinenti, imprese di pubblico servizio, organizzazioni sindacali e di categoria, comunità di immigrati, istituti di credito, cooperative e imprese) e almeno un partner locale del territorio di intervento. Il contributo regionale potrà raggiungere il 60% del costo totale previsto del progetto.

Aree geografiche:

- Bacino Sud del Mediterraneo: Egitto, Marocco, Tunisia
- Africa Sub-Sahariana: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico e Senegal
- Territori dell'Autonomia Palestinese
- Campi profughi Saharawi e Territori liberati
- Est-Europa: Bielorussia, Ucraina

Per i **nuovi paesi di intervento** (Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Kenya e Bielorussia) e per i progetti rivolti a profughi Saharawi e Palestinesi **il contributo massimo della regione sarà di 25.000 euro. Come presentare la domanda:** per la presentazione dei progetti e la richiesta di contributo, il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare le informazioni richieste nell'**applicativo software**. **L'accreditamento** di un'organizzazione è il prerequisite necessario per presentare una domanda di contributo.

- [Bando 2018](#)
- [Manuale di presentazione della domanda di contributo](#)
- [Faq 2018 – aggiornamento 23/05 \(le faq verranno aggiornate una volta alla settimana inserendo i quesiti proposti più comuni\)](#)

33. BANDO – Generas Foundation finanzia progetti di enti non profit

Sviluppo delle potenzialità degli adolescenti, riduzione del rischio di caduta nella povertà



assoluta, consumo e produzione responsabile e sostenibile, crescita delle competenze strategiche, gestionali e delle risorse umane nelle ONG: sono questi in breve i focus della **Generas Foundation Onlus** che concede contributi a **organizzazioni senza fini di lucro, imprese sociali e cooperative sociali**, presenti nel territorio italiano e estero. Il tetto massimo di finanziamento per ogni progetto è di **80.000 € per una annualità**. Le proposte devono pervenire **entro la fine di giugno**. Generas è una Foundation Onlus istituita nel 2015 a Milano con lo scopo di supportare tramite diverse

azioni le organizzazioni no profit impegnate nel sociale. La Fondazione, nel rispetto dei principi culturali ed etici di ognuno e in quello dei propri principi fondanti – **speranza, riscatto sociale, solidarietà, possibilità e condivisione** – persegue i seguenti fini sociali:

- l'inserimento nel mondo del lavoro a favore di giovani in situazioni di svantaggio sociale;
- il sostegno e l'aiuto concreto a persone di ogni età che siano in condizioni di esclusione sociale, isolamento o povertà;
- la prevenzione di situazioni a rischio di emarginazione sociale;
- l'uscita da situazioni di povertà e di emarginazione sociale delle famiglie con bambini;
- la sostenibilità ambientale, agendo sugli effetti del consumo irresponsabile sulla persona e sul pianeta;
- lo sviluppo e la pace nelle aree più povere del pianeta attraverso progetti di solidarietà internazionale;
- la crescita delle competenze delle organizzazioni non profit (ONP) in ambito progettuale, gestionale, organizzativo, di comunicazione, ecc.

Le azioni supportate dalla Fondazione ricoprono i seguenti ambiti:

- **Adolescenza:** iniziative che riescano a procurare agli adolescenti conoscenze e strumenti utili all'identificazione e allo sviluppo delle proprie potenzialità, allo scopo di

maturare una consapevolezza in grado di dirigere e orientare il proprio apprendimento, anche creando occasioni per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro.

- **Rischio di povertà assoluta:** iniziative in grado di ridurre il rischio di caduta nella povertà assoluta, con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno e a quelle iniziative sociali realizzabili grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
- **Sostenibilità ambientale:** interventi a favore di un consumo e di una produzione responsabile e sostenibile, nonché volte alla riduzione del consumo energetico con particolare considerazione per iniziative a livello locale che riguardino le forme d'inquinamento, l'alterazione del clima, le forme di sinergia tra sostenibilità e business, l'agricoltura sostenibile.
- **Non financial support:** accompagnare le organizzazioni non profit nello sviluppo e nella crescita delle proprie competenze strategiche, gestionali e delle risorse umane.

I soggetti che possono presentare iniziative sono: **Organizzazioni senza fini di lucro** esclusi enti pubblici o imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle imprese sociali e delle cooperative sociali, presenti nel territorio italiano e estero. Organizzazioni che non superano il **tetto massimo di 1.500.000 di euro** come raccolta fondi annuale, presenti nel territorio italiano e estero. Sono escluse erogazioni verso enti bancari, partiti, movimenti politici, sindacati e associazioni di datori di lavoro. Il tetto massimo di finanziamento per ogni progetto è di **80.000 euro** per una annualità. **PER PRESENTARE UN PROGETTO** occorre utilizzare il modello scaricabile dal sito web della Fondazione da **inviare nel periodo compreso tra i mesi di gennaio e giugno** via mail all'indirizzo progetti@generas.it seguendo le istruzioni indicate nel sito web della Fondazione. [Modulistica e guidelines.](#)

34. BANDO – La Regione Veneto ha pubblicato il bando 2018

La **Regione Veneto** ha recentemente pubblicato il nuovo bando per la presentazione di **iniziative a contributo** in tema di **cooperazione decentrata allo sviluppo** riservate agli Enti privati di cui all'articolo 6 della L.R. n. 55/1999. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 400.000 euro**, in lieve aumento rispetto alla dotazione del 2017. Confermate le priorità e le modalità di presentazione degli scorsi anni. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **24 luglio 2018**. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo **massimo di € 40.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa. [Scarica il bando. Altri documenti e modulistica.](#)



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

35. Europe Direct meeting in Bruxelles



Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro per l'anno successivo: la metà del 2018 è Bruxelles, dove, dal 4 al 6 giugno si svolge l'AGM (Annual General Meeting). Questo anno gli argomenti da affrontare in sede europea saranno l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2018. Saranno organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro partecipa una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

36. Progetto SME: terzo meeting in Grecia

Dall'8 al 9 giugno 2018 si terrà a Salonicco, in Grecia, il terzo meeting del progetto europeo "Skills for Migrants Entrepreneurs (SME)" (Erasmus Plus KA2 VET azione n. 2017-1-SE01-KA202-034586). L'UE ha compreso che l'integrazione degli immigrati svolge un ruolo cruciale: il capitale umano è una chiave molto importante dell'innovativa performance delle regioni e dei Paesi e la ricerca ha dimostrato che il capitale umano dei migranti specializzati è una fonte significativa di innovazione nei Paesi ospitanti. Il progetto vuole realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi in relazione soprattutto agli intellectual output in realizzazione e definiranno ulteriori step del progetto. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



37. Progetto InnovatiVET: JSTE in Finlandia

Dal 27 maggio al 2 giugno si è svolto a Turku, in Finlandia il corso previsto nell'ambito del progetto "InnovatiVET" (a cui hanno partecipato 2 membri del nostro staff)



Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET (azione n. 2017-1-DK01-KA202-034250) che intende introdurre nuovi modelli di innovazione nel sistema VET, esplorare l'innovazione in questo settore in Europa e creare diversi orientamenti (suggerimenti interattivi, pratici e facili da usare) sui modi utili ad introdurre una rivoluzione per una formazione professionale realmente orientata al lavoro. Il progetto coinvolge i

seguenti partner: Erhvervsakademi Sydvest (Danimarca); EURO-NET (Italia); TURUN YLIOPISTO (Finlandia); MEDNARO-DNI CENTRO ZA PRENOS ZNANJA DOO (Slovenia); FAB LAB LIMITED (Regno Unito).

38. Progetto STRATE.GEES: secondo meeting in Italia a Potenza

Dal 18 al 19 giugno 2018, si svolgerà a Potenza il secondo meeting del progetto "Strategies for refuGees (STRATE.GEES)" diretto a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi Paesi del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la situazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. I partner del progetto sono i seguenti: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); Center of non formal education (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSEÑANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania). Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



39. Progetto Safer Places Hopeful Refugees: ultimo meeting in Grecia

Dal 9 al 12 luglio si svolgerà in Grecia l'ultimo meeting del progetto "Safer Places Hopeful Refugees". Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti, ha come obiettivo principale quello di scambiare buone prassi sulla accoglienza dei rifugiati e dei migranti cercando di fornire azioni di supporto agli stessi. L'iniziativa vuole promuovere azioni positive per i rifugiati a livello locale ed internazionale. Lo scopo del progetto è stato quello di: Sviluppare le capacità delle organizzazioni che si occupano di questioni di migranti attraverso uno scambio di buone pratiche e mediante dei corsi di formazione transnazionale di breve durata per lo staff; Contribuire alla diffusione di idee e attività innovative sul tema dei rifugiati; Migliorare l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo; Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle esigenze dei migranti; Incoraggiare i cittadini ad esercitare una parte attiva nel facilitare l'accoglienza delle persone in cerca di protezione e di una vita migliore. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



40. Progetto IV4J: meeting a Espo in Finlandia - Godesk ed Euro-net

Dal 10 al 13 giugno si svolgerà a Espo in Finlandia un nuovo meeting di progetto durante il quale si presterà particolare attenzione allo sviluppo delle azioni e dei prodotti intellettuali creati in questi mesi, si farà il punto della situazione delle attività realizzate e dei prossimi step da realizzare. IV4J è un progetto che vuole introdurre una forte innovazione nel sistema della istruzione e formazione professionale grazie a metodologie alternative e di successo e strategie per l'ambiente di apprendimento, al fine di creare un nuovo sistema volto all'apprendimento orientato al lavoro. Le metodologie ed approcci selezionati sono: educazione all'imprenditorialità, apprendimento basato sul lavoro, Metodologia Creative Problem Solving, strumenti Web 2.0 per l'IFP, 40 Gamification, Simulazione e narrazione digitale, Open Educational Resources, implementazione ECVET. Il progetto inoltre vuole creare diverse linee guida (interattive, pratiche e facili da usare) per introdurre una rivoluzione nel sistema della formazione professionale orientata al lavoro e si propone di: Ricercare buone ed innovative prassi europee nella formazione professionale; Promuovere lo sviluppo, la sperimentazione e l'implementazione di nuove pratiche/metodi di istruzione e formazione professionale; Trasferire conoscenze sulle metodologie attraverso una serie di guide interattive per la formazione professionale; Creare un sito web, integrato con wiki, blog e reti sociali, che contenga un database di materiali tradotti nelle lingue nazionali di tutti i partner; Stimolare l'imprenditorialità e l'apprendimento orientato al lavoro; Diffondere i risultati del progetto in tutta l'UE con un database di risorse educative aperte; Organizzare una serie di eventi moltiplicatori destinati a promuovere la valorizzazione e la diffusione dei prodotti intellettuali realizzati nel progetto. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



41. Progetto GPEUMP: multiplier event il 18 giugno

Il 18 giugno si svolgerà il multiplier event del progetto "Gender Perspective in EU Mobility Programs". Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2, si propone di integrare il punto di vista di genere nei programmi di mobilità dell'Unione Europea e in questo modo aumentare la visibilità delle questioni di genere nelle organizzazioni giovanili. Il progetto di partenariato sta per concludersi e le organizzazioni partner, nelle prossime settimane, saranno impegnate nella realizzazione di intense attività di disseminazione e promozione dei prodotti realizzati durante il progetto.



42. Progetto GPEUMP: international meeting ad Izmir in Turchia

Sempre nell'ambito del progetto GPEUMP, dal 26 al 30 giugno, si svolgerà ad Izmir in Turchia il meeting internazionale. Il progetto "Gender Perspective in EU Mobility Programs" si propone di integrare il punto di vista di genere nei programmi di mobilità dell'Unione Europea e in questo modo aumentare la visibilità delle questioni di genere nelle organizzazioni giovanili. La discriminazione di genere è un problema globale/transnazionale ed ha effetti su tutta la vita delle giovani donne in tutto il mondo, compresa l'Europa, dove ancora persistono azioni discriminanti o molestie sessuali contro le giovani donne. Il progetto, discutendo i suggerimenti di prevenzione contro tali minacce e lo sviluppo di soluzioni affidabili, contribuirà ad aumentare la qualità delle mobilità femminili nei programmi di scambio. Il meeting (una blended mobility) ha come obiettivo la creazione di un network di settore tra i giovani interessati al rispetto di genere. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



43. Progetto StereoSciFi: secondo meeting a Lodz in Polonia

Dal 25 al 26 giugno 2018 si svolgerà a Lodz in Polonia il secondo meeting del progetto "STEREOSCIFI - Stereotypes and Hard Science Fiction". Il progetto è stato approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus del Portogallo nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. L'obiettivo principale consiste nel promuovere la parità e la inclusione migliorando le competenze sociali degli studenti per quanto riguarda gli stereotipi sociali. I partner del progetto sono: Aidlearn, Consultoria em Recursos Humanos Lda. (Portogallo); Agrupamento de Escolas Emidio Navarro (Portogallo); EURO-NET (Italia); Escuela Profesional Otxarkoaga (Spagna); Telsiu svietimo centras (Lituania); Uniwersytet Lodzki (Polonia). Nel primo meeting, che si è svolto dal 22 al 23 gennaio 2018 a Lisbona in Portogallo, ai partner è stato esposto il piano operativo per lo sviluppo dell'azione e le sue questioni finanziarie ed è stato presentato sia il piano di diffusione e che quello di valutazione del progetto, delineando lo sviluppo della prima fase. Nel secondo meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



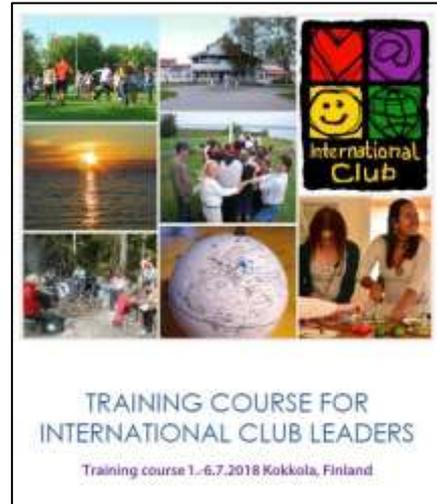
44. Progetto More Than Word: secondo training a Berlino

Dal 26 giugno al 2 luglio, si svolgerà a Berlino il secondo corso di formazione del progetto UE "More Than Words - Integrating Creativity In Intercultural Training" approvato nell'ambito del programma UE Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti (azione n. 2017-1- UK01-KA204-036613). Il progetto è diretto a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e la formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti per sostenere i migranti e le altre minoranze affrontando problemi di integrazione e comunicazione. Le organizzazioni partner del progetto Erasmus Plus sono: Border Crossings Company Limited (UK Comparative Research Network e.V. (Germania); EURO-NET (Italia); Integralt Kifejezeses Tancterapias Egyesulet (Ungheria); Association del Egyptiens au Luxembourg (Lussemburgo); Stowarzyszenie "Dia Ziemi" (Polonia); Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). Maggiori informazioni sul corso saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



45. Training course for International Club Leaders: corso a Kokkola

Dall'1 al 6 luglio 2018 si svolgerà a Kokkola in Finlandia il corso di formazione "Training course for International Club leaders". Il corso di formazione è destinato agli operatori giovanili professionisti e ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Lo scopo del corso è quello di riunire i giovani che sono interessati a lavorare come leader in eventi internazionali per dare loro strumenti e idee per l'organizzazione di scambi di giovani e altri progetti per i giovani. I partecipanti conosceranno l'International Club come metodo per incoraggiare la partecipazione dei giovani alle attività internazionali. L'International Club è uno strumento educativo internazionale progettato per i giovani. È un processo che consente ai giovani di pianificare, unire e gestire attivamente progetti internazionali, come gli scambi di giovani, da soli. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: leadership, dinamiche di gruppo, apprendimento interculturale e il ruolo del leader, gestione dei conflitti e aspetti pratici relativi al lavoro con i gruppi giovanili. Al corso parteciperanno 2 ragazze di Potenza ed un nostro youth leader.



46. Nuovi sondaggi per il 2018

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2018 sono i seguenti:



- [Elezioni europee 2019](#)
- [Cittadinanza europea](#)

Ogni sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile ai fini della nostra attività di orientatori sulle politiche europee!

47. Conclusa la prima fase del progetto YouthMade in Francia

Dal 21 al 27 maggio si è svolta in Francia a Puget Théniers la prima fase dello scambio giovanile "Youth Made" a cui hanno partecipato 5 ragazzi di Potenza ed un nostro accompagnatore. L'obiettivo dello scambio giovanile è stato quello di: lavorare con giovani emarginati con difficoltà economiche, sociali ed educative; informare i giovani su migrazione, rifugiati, integrazione e inclusione; condividere le opinioni culturali e le azioni proposte per promuovere i valori della solidarietà, democrazia e rispetto dei diritti umani; incoraggiare i giovani a impegnarsi nel processo democratico ed a partecipare ad attività internazionali. Al progetto partecipano le seguenti organizzazioni: The Rural Centre (UK), Wyzsza Szkola Gospodarki w Bydgo-szczy (Polonia), Foyer Rural Cepage (Francia), Regiona-Ina Inovacna Agentura (Slovacchia), EURO-NET (Italia), EDIC Västerbotten Skellefteå kommun (Svezia) e GradSibenik (Croazia). Come detto con lo scambio a Puget Théniers in Francia si è conclusa la prima fase del progetto, che prevede un secondo scambio giovanile che si svolgerà in Polonia presumibilmente dal 4 al 10 settembre 2018.



48. Iniziato il progetto “Formula Cinema”

Nelle scorse settimane è iniziato lo sviluppo del progetto “Formula Cinema”, di cui è partner la nostra organizzazione con lo sviluppo dei relativi casting in varie città e paesi della nostra regione. Il progetto approvato nell’ambito del bando della Fondazione Matera-Basilicata 2019 intende realizzare un vero film da presentare alle più prestigiose kermesse cinematografiche d’Europa. Maggiori informazioni sul progetto e sulle rispettive attività verranno fornite nei prossimi numeri.

I NOSTRI SPECIALI

49. Progetto VET4MIGRE: secondo meeting in Italia a Sassari (YES)

Dal 15 al 16 giugno, si svolgerà a Sassari, in Italia, il secondo meeting previsto nell’ambito del progetto “VET4MIGRE”, approvato nell’ambito del programma Erasmus+ azione KA2 VET e di cui è partner l’associazione potentina Youth Europe Service. Il progetto vuole tentare di includere i migranti nell’economia europea favorendo: il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills; la promozione e lo scambio di buone pratiche; lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Per fare ciò, il progetto svilupperà i seguenti quattro output intellettuali di diversi tipi, su cui l’intera partnership lavorerà per un periodo di ventotto mesi: Indagine sull’inclusione dei migranti nelle economie locali dell’UE; Guida per i migranti imprenditori; Kit di strumenti per formatori di migranti; Corso di imprenditorialità online per migranti. Maggiori informazioni sul progetto sul sito ufficiale dell’iniziativa <https://www.vet4migre.eu/>



50. Progetto Access Angels: corso formativo a Murcia (YES)

Dall’8 al 14 luglio si svolgerà a Murcia in Spagna, il corso di formazione previsto nell’ambito del progetto “Guardian Angels of Accessible Travellers in Rural Areas” (acronimo “Access Angels”), approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 educazione degli adulti.



Il progetto svilupperà un pacchetto di servizi di assistenza personale (PAS) offerti da giovani volontari, simili a quei servizi offerti ai turisti disabili nelle grandi città, ma adattate alle esigenze dei visitatori con disabilità che vogliono sperimentare il turismo rurale. Il progetto si propone di contribuire alla occupabilità, la crescita economica e la coesione sociale attraverso la formazione professionale; offrire agli adulti e ai giovani l’opportunità di carriera attraverso istruzione e formazione professionale; promuovere l’inclusione dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro; garantire la sostenibilità e l’eccellenza dell’istruzione e della formazione professionale; utilizzare la VET a sostegno dello sviluppo

sostenibile e nella fornitura di educazione sociale ai giovani; contribuire allo sviluppo di economie rurali; aumentare la consapevolezza dei bisogni delle persone con disabilità nelle zone rurali; favorire la cittadinanza attiva e il volontariato tra i giovani. Maggiori informazioni sul progetto, di cui è partner italiano l’associazione Youth Europe Service, sono disponibili sul seguente [sito web](#) o sulla [pagina Facebook](#) dell’iniziativa.

51. Progetto 3DP: multiplier event il 22 giugno (GODESK)

Il 22 giugno si svolgerà il multiplier event del progetto TRAINING IN 3D PRINTING TO FOSTER EU INNOVATION & CREATIVITY (acronimo "3DP") sulle stampanti in 3 dimensioni. Il progetto, di cui è partner italiano la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione ed incubatore lucano) vede coinvolti partner dai seguenti Paesi europei: Italia, Malta, Spagna, Polonia, Lituania e Romania (Paese coordinatore). Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: Sviluppare una cooperazione attiva tra università, gestori della formazione professionale, imprese e centri di certificazione; Creare un ambiente formativo online per il settore delle stampanti 3D; Ricercare buone prassi e casi di studio nell'area del progetto; Pubblicare una guida per i formatori delle stampanti 3D multilingua. Nelle prossime settimane le organizzazioni partner saranno impegnate nella realizzazione di eventi moltiplicatori per la promozione dei prodotti realizzati durante il progetto.



52. Progetto 3DP: ultimo meeting a Bucarest (GODESK)

Dall'1 al 2 luglio 2018 si svolgerà a Bucarest l'ultimo meeting del progetto TRAINING IN 3D PRINTING TO FOSTER EU INNOVATION & CREATIVITY (acronimo "3DP") sulle stampanti



in 3 dimensioni. Il progetto vuole poter fornire alle persone l'opportunità di sviluppare le proprie capacità nella stampa in 3D e acquisire la conoscenza che permetta loro di attivarsi in questo campo, come dipendenti, imprenditori, docenti, intermediari, ecc. Durante il meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e dei multiplier event già sviluppati e di

quelli ancora da sviluppare fino alla conclusione delle attività.

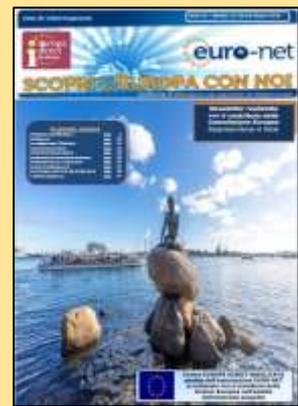
53. Progetto SURVIVE: terzo meeting in Spagna (GODESK)

Dal 10 all'11 luglio 2018, si svolgerà in Spagna, il terzo meeting di "SURVIVE" di cui è coordinatore la società Godesk. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP. Il suo obiettivo è fare un approfondimento sulle tecniche e metodologie che in un periodo di crisi consentono alle aziende di superare le difficoltà e sopravvivere ad esse, usando il momento di crisi per aumentare i propri mercati e fatturati. Nel corso del secondo meeting (che si è svolto a Cracovia in Polonia, dal 26 al 27 marzo) è stato aggiornato il sito web con nuove notizie e sono state condotte ricerche sulle buone pratiche dei survivors. Inoltre dal 23 al 27 aprile si è svolta a Cracovia, in Polonia, la seconda study visit. L'obiettivo del corso è stato di verificare lo stato di salute delle imprese in Polonia e di visitare alcune aziende operanti in settori in cui la crisi è stata determinante e che, nonostante tutto, sono riuscite ad approfittare delle difficoltà per aumentare i propri fatturati. Durante il terzo meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Seguite il progetto su www.surviving.eu.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 11
Anno XIV**

05 Giugno 2018

EDITORE
Euro-net

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it*

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET
www.synergy-net.info